ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 15 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 438

Atteggiamenti di partiti e accenni programmatici
nell'imminenza delle elezioni politiche

I popolari e le elezioni

ROMA, 14, sera

A proposito delle prossime elezioni politiche si preannunziano grandi novità nel campo del partito popolare. Lunedì prossimo si riunirà a Milano la direzione del partito popolare per prendere delle decisioni in merito alla convalida delle liste dei candidati proposti dai comitati provinciali e per stabilire la tattica che il partito dovrà seguire nella presente lotta. Nel corso della corrente settimana il comitato provinciale dovrà provvedere a sottoporre alla visione ed all'approvazione della direzione del partito le liste dei candidati per ogni singola circoscrizione elettorale.

Deputati che non si ripresenteranno

Nella maggior parte dei casi le liste del partito popolare italiano, oltre ad essere, come è stato annunziato, bloccate, conterranno per ogni collegio un numero di candidati pari al doppio dei deputati eletti nelle ultime elezioni politiche, ma, come abbiamo più sopra detto, notevoli novità si preparano nel campo popolare, novità costituite, nella maggior parte dei casi, dal ritiro di numerosi deputati uscenti e dalla mancata presentazione di ex deputati da parte delle rispettive sezioni, a causa di dissidi.

Secondo quanto ci dichiarava stamani un autorevole membro della direzione del partito popolare, risulta da diverse circoscrizioni che i deputati popolari, nella prossima legislatura, oltre a diminuire notevolmente, saranno costituiti per circa un terzo da uomini nuovi. Numerosi sono i deputati uscenti che non intendono ritentare le sorti dell'urna. Questi sono gli on. Crispolti nel collegio di Torino, Nava nel collegio di Milano, Saint Just nel collegio di Cagliari, Montini nel collegio di Brescia, Borromeo nel collegio di Roma, Tomo nel collegio di Udine, Tovini nel collegio di Brescia, Cattini nel collegio di Udine.

Nella maggior parte dei casi la mancata presentazione di deputati uscenti è causata da dissidi sorti tra essi e le rispettive sezioni. Così, per esempio, si annunzia che gli on. Cappellotto, del collegio di Treviso, e Sandroni, del collegio di Venezia, non saranno più ripresentati dalle loro sezioni e che essi usciranno dalle file del partito popolare e parteciperanno alla lotta elettorale con liste proprie. Nel collegio di Brescia, molto indebolita si presenta la posizione dell'on. Tovini, che, però, invece di seguire l'esempio degli on. Cappellotto e Sandroni, facendo liste a sè, ha deciso di non ripresentarsi per le nuove elezioni.

Nell'ambiente popolare si assicura anche che nell'infornata dei nuovi senatori la quale sarà fatta subito dopo le elezioni, l'on. Giolitti includerà due ex deputati di parte popolare, cioè a dire gli on. Saint Just e Nava che, come abbiamo detto, hanno deciso di ritirarsi dalla lotta. Si dice anche che i popolari di Bergamo, a causa del recente scandalo, non intendono più ripresentare l'on. Cavalli che, abbandonato dai suoi, farebbe lista a sè.

Inframettenze nittiane?

L'*Idea Nazionale* si domanda se tutti i prefetti sono fedeli all'on. Giolitti. Il giornale lo mette in dubbio, perchè ad esso risulta, da informazioni assunte, che in qualche circoscrizione un po' lontana dal controllo del potere governativo, alcuni elementi locali, che occupano posti importanti nelle prefetture, essendo rimasti sempre a contatto con Nitti, sentono ora, sotto la diretta influenza dei fedeli che costui ha mobilitato, di favorire la sua parte, boicottando la concentrazione liberale-democratica e le liste che da essa nascono.

«Si racconta qua e là — continua il giornale — di una Prefettura nell'Italia centrale dove il prefetto stesso ha chiamato ad audiendum verbum» i membri del comitato dell'Unione liberale-democratica, i quali si erano già accordati per designare il nome del candidato che gode le simpatie del corpo elettorale e che è ben visto anche a Roma: si è arrivati, senza alcuna costrizione superiore, a proporre un altro nome assai meno quotato e di marca alquanto sospetta, benchè entrato in lista, per quanto poi non vi fosse riuscito, nelle passate elezioni.

A tale proposta prettamente nittiana, i membri del comitato dell'Unione liberale-democratica hanno validamente resistito, opponendosi alla tentata imposizione del prefetto, comprendendo benissimo che egli non poteva parlare a nome del Governo per favorire un altro candidato, ma solo a nome della congrega nittiana, con la quale il Prefetto stesso è notevolmente in rapporto.»

Il rifiuto di d'Annunzio

Commentando il comunicato del Comando della legione di Ronchi, nel quale si dice che d'Annunzio non accetterà nessuna candidatura, l'*Idea Nazionale* scrive: «Noi conservavamo il fermo proposito del Comandante ed avevamo anche inteso come sarebbe stato impossibile costringerlo, senza diminuire la sua figura nella composizione dei blocchi e nella complicata macchina di questa legge elettorale. Questo comunicato risolve molti equivoci.

Tuttavia esistono una situazione particolare ed un collegio particolare: quello di Zara, per il quale il rifiuto del Comandante potrebbe e dovrebbe essere vinto. Zara è la voce dell'Adriatico sofferente; Zara è il collegio della vittoria mutilata. A Zara si pensa di dividere gli italiani a favore dell'insidia della minoranza slava. Il nome di Gabriele d'Annunzio solo nell'unico collegio uninominale d'Italia, potrebbe risolvere questa triste condizione in cui il massimo responsabile il Governo, e darebbe alla tragedia adriatica una voce, non soltanto parlamentare, ma nazionale con una sicura eco mondiale.»

Intanto un telegramma da Zara comunica che la proclamazione di Gabriele d'Annunzio a candidato della nobilissima città dalmata, è stata accolta con favore ed entusiasmo grandissimo.

I combattenti di Brescia hanno manifestato precisamente l'intenzione di scendere in lotta presentando una lista indipendente.

A Ferrara ha avuto luogo una numerosa adunanza dei nazionalisti, i quali hanno dato mandato ad una commissione di rappresentare i nazionalisti nel comitato del Blocco nazionale.

La morte del sen. Aguglia

ROMA, 14, sera

Stanotte è morto, a 69 anni, il sen. Francesco Aguglia. Era nativo di Napoli e appartenne per molte legislature alla Camera.

Un servizio di assicurazioni bagagli verrà istituito col 16 corr. presso gli uffici di spedizione nelle stazioni, in base al quale i viaggiatori potranno richiedere che i loro bagagli siano assicurati presso la Compagnia Europea di assicurazioni merci e bagagli. La assicurazione si effettuerà a mezzo di marche al valore.

La necessità dell'unione dei partiti medi affermata dal ministro Bonomi

MANTOVA, 14, sera

Proveniente da Roma è giunto nella nostra città S. E. il ministro Ivanoe Bonomi. Alla stazione erano ad incontrarlo le autorità civili e militari e numerosissimi amici. Il ministro presenziò nel pomeriggio la prima riunione elettorale indetta dal blocco democratico-liberale. Il sen. Scalori, nell'assumere la presidenza, pronunziò vibrate parole, improntate al più entusiastico sentimento d'italianità. Quindi S. E. Bonomi tenne un breve discorso, accolto da una calorosa ovazione.

Il discorso del ministro

Dall'ultima elezione — egli ha detto — *è nata, come necessario corollario, la necessità di sciogliere la Camera, perchè quelle elezioni non potevano rappresentare la volontà del Paese, giacchè erano costituite di violenze; in quei giorni non era libera l'espressione del nostro pensiero. Ad essa si opponevano le violenze, l'ingiuria, il rancore. Allora il mito della rivoluzione russa poteva rappresentare la scintilla rivoluzionaria gettata in mezzo alle masse ancora incolte e non ancora capaci di valutare i fatti storici. Quello che è nato dal desiderio inquieto, dai sospetti, dai rancori non poteva essere vitale. I disagi, le violenze, i dissidi hanno determinato la vita così rapida della XXV legislatura.*

Oggi siamo ad una battaglia nuova. Le ragioni che hanno indotto il Governo a sciogliere la Camera, precisano il compito e il dovere nostro. Non è possibile che si ritorni ad una Camera in cui gli uomini ed i partiti ebri di dissolvimento, impediscano il funzionamento degli istituti democratici. Bisogna che noi facciamo di tutto perchè questo bolscevismo, questa derivazione russa, questo fanatismo rivoluzionario incomposto, abbia a cedere il passo dinanzi alla ragione ed alle riforme bene ordinate ed all'attività di programmi. Bisogna che a questa concezione di dittatura proletaria e di classe, si sostituisca l'antica concezione, che è garanzia della libertà per tutti.

Per questo compito occorre che le forze dei partiti medi siano riunite in una legge elettorale che molti hanno creduto di volere e di votare, perchè rappresentava la garanzia di tutti i partiti, separatamente. Ciò ha significato che, soltanto dall'unione dei partiti medi, si può ottenere una forza di resistenza all'invasione bolscevica. Soltanto con la concordia dei partiti medi si possono ottenere dei risultati, ed è per questo che, appunto, il blocco torna anche a formarsi qui e nella nostra provincia contro il bolscevismo, distruttore della civiltà.

Oggi vi sono due correnti: da una parte coloro che credono possibile ancora l'imposizione; dall'altra l'ordinato svolgersi delle nostre istituzioni democratiche, capaci di svolgersi secondo ragioni umane; ma occorre disciplina ed organizzazione ed in seguito avremo la vittoria. Oggi abbiamo bisogno di quella stessa fede, di quello stesso ardore che ci hanno accompagnato durante la guerra. Abbiamo bisogno di quella fede di cui parla la storia, perchè, quando un popolo s'incammina sulla buona via, ritrova sempre la fede e l'incitamento».

L'oratore passa poi brevemente ad esporre la via da battere nella presente campagna elettorale ed annunzia che terrà fra breve a Mantova un discorso-programma.

Aperta la discussione, parlano vari oratori, fra cui il sen. Scalori ed infine l'avv. Maffei, il quale acclamò sicuro candidato S. E. Bonomi, sul cui nome sarà combattuta la lotta elettorale.

I popolari e i socialisti

Nella mattinata si sono riuniti i rappresentanti delle organizzazioni cattoliche ed i dirigenti del P. P. per la nomina dei propri candidati. La riunione non riuscì eccessivamente numerosa. Venne deciso che il partito scenderà con quattro candidati, due per la provincia di Mantova e due per quella di Cremona: candidati per Mantova saranno l'avv. Ennio Avanzini e l'ing. Donato Scarpari; per Cremona l'on. Miglioli ed un altro da nominare in seguito. I popolari si presentano quindi con liste aperte.

I socialisti unitari hanno tenuto una riunione preparatoria nel convegno provinciale di domenica 17 ed hanno deliberato di proporre all'assemblea di affermarsi sui seguenti nomi: on. Enrico Ferri, on. Enrico Dugoni, on. Mario Murari, ing. Guglielmo Decò ed il signor Dallò.

L'unione nazionale costituita
nel collegio di Padova-Rovigo

PADOVA, 14, sera

Nella sede del Fascio si sono riuniti i rappresentanti di associazioni politiche ed economiche delle circoscrizioni di Padova e Rovigo, per costituire un'alleanza che si denominerà «unione nazionale». E' stato approvato il programma completo del Fascio con qualche modificazione formale. L'assemblea passò quindi ad esaminare la proporzionale dei candidati, in relazione alle singole associazioni. I rappresentanti di Rovigo si riservarono di comunicare entro domani i nomi dei loro rappresentanti.

Dopo uno scambio d'idee fra i rappresentanti della provincia di Padova, si deliberò che i sette candidati dell'Unione nazionale siano così ripartiti tra le diverse organizzazioni: tre scelti fra gli agrari ed i fascisti, tre fra i liberali e i democratici ed uno dei nazionalisti. Le singole associazioni presenteranno entro domenica i nomi dei rispettivi candidati. Il contrassegno dell'Unione consisterà in una bandiera tricolore, sormontata da un'aquila e da un fascio dei littori.

I popolari presenteranno lista aperta. Nessuna decisione hanno preso ancora i socialisti.

Una nuova forma d'assicurazione postale

ROMA, 14, sera

Il Ministero delle Poste, allo scopo di agevolare la spedizione da parte del pubblico di documenti e carte d'importanza in pieghi chiusi, ha istituito per il servizio interno e per le colonie una speciale forma di assicurazione convenzionale. Questa differisce dall'assicurazione ordinaria delle lettere contenenti valori veri e propri, sia per il limitato valore dichiarato che non può eccedere le lire 1000, sia per il più semplice confezionamento, riduzione del numero dei suggelli ed abolizione dell'ammagliatura, e sia anche per quanto riguarda l'indennizzo, che solo in caso di smarrimento o di perdita totale del contenuto è pagato nella misura del valore dichiarato, senza proporzionarlo al danno, e non è corrisposto nel caso di perdita parziale.

La moglie di Bela Kuhn espulsa dall'Italia

BOLOGNA, 14, sera

In seguito a provvedimento delle nostre autorità, sono stati espulsi dall'Italia, otto comunisti ungheresi che risiedevano a Bologna. Fra essi figura anche la moglie di Bela Kun. Il provvedimento è stato preso, perchè nelle abitazioni di questi comunisti ungheresi si davano sovente convegno noti sovversivi.

Il congresso liberale-democratico
La prima giornata

ROMA, 14, sera

Stamani alle 10.30 si è inaugurato al teatro Quirino il congresso delle forze democratiche. Il teatro era letteralmente gremito in tutti gli ordini di palchi. Vi partecipano, come congressisti, i delegati delle organizzazioni promotrici ed aderenti che superano il numero di 700. Numerosissime le adesioni, che ancora continuano a giungere, di uomini politici. Anche l'on. Giolitti ha inviato una lettera, nella quale dice che il convegno consacra l'auspicata fusione delle forze democratiche liberali, rafforzando solennemente la ferma volontà del Paese di proseguire alacremente nel lavoro di restaurazione economica e sociale, da cui esso attende il suo avvenire.

I discorsi inaugurali

Alle 10.30 precise entra nell'aula l'on. Luzzatti. Tutto il teatro si alza in piedi ed applaude all'illustre uomo, il quale ringrazia e va a sedere al banco della presidenza. Subito dopo, accolto da applausi, si alza il sen. Bianchi, presidente del convegno, che pronunzia un nobilissimo discorso d'inaugurazione. Egli dimostra come il comunismo non sia adatto ai nostri tempi ed alla nostra razza. Oggi si prospetta — dice — la conquista del potere da parte della massa operaia. Nessuna oligarchia è in grado di governare. La crisi russa è una prova irrefutabile dell'errore di passare dalla autocrazia zaristica al Governo popolare dei Soviet, travolgendo nel cataclisma sanguinoso la borghesia intellettuale ed onesta, senza alcuna selezione. E' evidente il proposito di sostituire all'attuale un'altra borghesia a carattere terroristico. Noi ci organizziamo per resistere alle sue mire di dominio, perchè i suoi criteri di Governo sono ispirati a concezioni politiche e morali che urtano violentemente contro i fondamentali postulati della biologia.

La fine del discorso dell'on. Bianchi è salutata da applausi. Si alza quindi a parlare l'on. Luzzatti, che pronunzia il discorso inaugurale, applauditissimo dalla grande folla convenuta. Segue Vico Pellizzari, il quale parla per i giovani e per Roma. Egli esamina la situazione della Nazione italiana dopo la grande vittoria. A questo punto l'assemblea emette il grido di «abbasso Nitti!» Quindi l'oratore parla della situazione adriatica, mentre i presenti si alzano ad acclamare d'Annunzio. Il Pellizzari finisce elevando un inno alla concordia nazionale. A mezzogiorno il convegno si scioglie al grido di: «Viva il Re!»

L'inizio dei lavori

Alle ore 15 s'iniziano i lavori nella sala del teatro Costanzi, presenti circa 500 delegati. Ha la parola l'on. Bellotti, il quale fa la relazione sulla situazione economica e sociale. Dopo aver premesso che il congresso dei partiti liberale e democratico permette a quest'ultimo di esaminare le sue dottrine e di esporre il suo programma economico sociale, l'on. Bellotti dichiara che questo programma si riassume in una parola: Rinascita. Le questioni sociali — osserva l'oratore — sono essenzialmente comprese in quelle economiche ora risolte. Poichè, però, come negli ultimi trent'anni della vita del nostro Paese la questione sociale più clamorosa apparve tuttavia quella dei rapporti fra capitale e lavoro, i liberali democratici vogliono la collaborazione dei due prodigiosi elementi della produzione. La relazione Bellotti è entusiasticamente applaudita.

Alle 16.45 entra nell'aula l'on. Luzzatti, salutato da generali acclamazioni. De Capitani, plaudendo alla relazione Bellotti illustra un suo ordine del giorno, nel quale fa voti che la nuova Camera voglia risolvere il grave problema dell'assicurazione obbligatoria, del nuovo codice per la delinquenza dei minorenni e dell'educazione dell'infanzia.

De Martino presenta un ordine del giorno il quale fa voti che il Governo faccia prevalere, fin dove è possibile, il criterio di privilegio e di scelta in tutte le amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici degli ex combattenti ed invalidi di guerra.

Parla poi l'on. Candiani, il cui discorso, nell'ultima parte, è accolto con qualche contrasto ed ha suscitato qualche rumore. Qualcuno grida anche: basta! è fuori tema!

La riforma della proprietà terriera

Quando, dopo l'ex deputato milanese, si leva a parlare l'avv. Cassola di Milano, il tumulto cresce. Egli svolge un ordine del giorno in cui si dichiara considerare come dovere urgente del partito liberale-democratico nel momento presente di propugnare l'attuazione di una larga e graduale riforma delle proprietà terriere, parallelamente ad una intensificazione delle bonifiche agrarie, alla espropriazione dei terreni incolti e all'assegnazione di essi a persone singole o collettive che si assumano di coltivarle con speciale riguardo agli ex combattenti. L'ordine del giorno è letto tra i contrasti d'una parte dell'assemblea. Una voce grida: basta! questo non entra nel programma dei liberali.

Quindi si leva a parlare l'avv. Osti di Bologna, il quale afferma che l'ordine del giorno Cassola è passato tra la disattenzione di tutti, poichè è la prima volta nel congresso che si tocca una questione veramente delicata e gravissima per le campagne del Bolognese e dell'Emilia. Chiede che l'ordine del giorno venga riletto perchè — egli dice — noi desideriamo sapere se dobbiamo restare ancora iscritti nel partito liberale, oppure se dobbiamo cercare di unirci a nuclei di forze più giovanili. (*Applausi vivissimi*).

Il presidente si oppone acchè l'ordine del giorno venga riletto, riservandosi di farlo quando esso sarà votato. Ma l'ordine del giorno viene riletto, ed esso, chè aveva causato un così vivo nervosismo, è di nuovo applaudito da gran parte dei congressisti. L'on. Monti-Guarnieri propone che l'ordine del giorno sia subito discusso e votato. Il presidente Bellotti osserva che, per economia di lavoro, non è opportuno discutere ogni singolo ordine del giorno, ma che, piuttosto, esaurita la discussione sulla politica economica e sociale, essi vengano tutti votati in ultimo.

L'anticipo sull'aumento dello stipendio

ROMA, 14, sera

L'*Agenzia Argo* pubblica: «Nonostante il comunicato del Ministero col quale si affermava che durante il periodo della preparazione delle elezioni non sarebbe stato emanato alcun decreto reale, recante aumenti ai funzionari dello Stato, possiamo assicurare che non è detta l'ultima parola.

Stamane l'on. Giolitti ha conferito sulla questione coll'on. Bonomi e, poichè l'assunzione dei mutilati di guerra nell'amministrazione ferroviaria viene a creare un'eccezione al proposito del Governo di escludere che il potere esecutivo prenda disposizioni impegnanti il bilancio in attesa del funzionamento della nuova Camera, si è discusso se non sia il caso di estendere tale eccezione di massima per esaudire i voti degli impiegati dando loro l'anticipo sull'aumento dello stipendio. A fonte bene informata si aggiunge che la giustificazione costituzionale e giuridica di tale eccezione starebbe nel fatto che la Commissione parlamentare per la riforma burocratica, a causa del sopravvenuto scioglimento della Camera, è da considerarsi «de jure» pure essa sciolta.

Sarebbe quindi nell'ordine logico della procedura costituzionale che il potere esecutivo provveda direttamente ad una impellente necessità, in attesa della ulteriore ratifica da parte del Parlamento. Ciò non toglie, però, ciò che è stato anche rilevato nel colloquio odierno Giolitti-Bonomi, che permangano difficoltà di carattere finanziario, che saranno in breve risolte dal ministro del Tesoro, il quale in tal senso ha avuto mandato dal Presidente del Consiglio.»

L'ora grave dell'Inghilterra
Verso lo sciopero generale politico?

LONDRA, 4 sera

La giornata di oggi non ha portato nessun miglioramento nella gravissima situazione, determinata dalla crisi carbonifera, ed altre 24 ore sono passate senza che nessuna parte in conflitto abbia sentito il bisogno o trovata la possibilità di fare nuovi passi, per tentare una nuova via verso l'accordo economico o verso la pacificazione degli animi.

L'estremo tentativo di Lloyd George

L'aspetto della contesa diventa sempre più grave e, come lo sciopero dei minatori va degenerando in uno sciopero della «triplice alleanza», così tutto lascia a temere che questo degenererà a sua volta in sciopero generale, il quale esulerà dal campo economico, per entrare nel campo politico, anzi per diventare sciopero eminentemente politico, o come qui si dice, esperimento di azione diretta, cioè, imposizione della massa all'infuori dei metodi parlamentari ed al disopra e contro il Parlamento.

Una rappresentanza operaia si è recata stamani da Lloyd George, col quale ha avuto un colloquio durato oltre due ore. Hanno esposto le ragioni al «premier» il rappresentante dei lavoratori dei trasporti Desling ed il segretario dei ferrovieri Thomas, e William, uno dei «leaders» più ascoltati dei lavoratori dei trasporti. La discussione è stata vivacissima, ma i risultati ottenuti sono stati pressochè nulli. Si è discusso nuovamente sulla questione dei salari e su quella del «pool», si sono cioè ripetuti gli argomenti già ampiamente discussi negli scorsi giorni.

La possibilità di vedere lo sciopero della «triplice alleanza» estendersi ad altre categorie di lavoratori, cresce ogni ora più. I fuochisti ferrovieri hanno minacciato la loro adesione alla «triplice alleanza», ed ordinano ai loro inscritti di abbandonare il lavoro, quando i ferrovieri delle altre unioni l'abbandoneranno. L'attitudine degli impiegati amministrativi delle ferrovie è ancora incerta. Però, mentre alcuni capi sono di tendenza pacifica, altri hanno tendenze battagliere.

Alla vigilia della battaglia

Gli elettricisti si sono messi anche essi a disposizione della «triplice alleanza» pronti a scioperare al primo segnale della Federazione generale delle «Trade Unions», la quale comprende diverse industrie ed un milione e mezzo di aderenti, ed hanno convocato i rappresentanti delle provincie, per esaminare la situazione e decidere sull'atteggiamento da assumere. Se anche questa potentissima organizzazione si decidesse allo sciopero, l'arresto di ogni attività sarebbe completa nel Regno Unito.

Il Governo intanto non risparmia sforzi, perchè se la lotta entrerà in questa fase catastrofica la vittoria rimanga ad esso e quindi alla Nazione. E' stata diminuita la razione del carbone da distribuirsi alle famiglie; l'illuminazione è stata ridotta e venne ordinata la requisizione del latte. Numerose altre misure sono state prese per diminuire il consumo in questi giorni di battaglia. Fra gli altri provvedimenti presi, è stato rinviato ad epoca indeterminata il censimento della popolazione, che doveva aver luogo il 24 corrente.

I tre maggiori parchi di Londra sono stati chiusi al pubblico ed adibiti a deposito di camions per l'organizzazione dei servizi di trasporto, in sostituzione delle ferrovie, e decine di migliaia di camions sono già stati requisiti ed inviati nelle località provinciali. Inoltre continuano gli arruolamenti di volontari per i servizi.

L'agitazione dei mutilati e i nuovi conflitti tra fascisti e comunisti

Propositi di resistenza e nuove occupazioni dei mutilati romani

ROMA, 14 sera

Stamani davanti ai cancelli di Villa Patrizi non vi era neppure l'ombra di un agente della forza pubblica. La guardia era montata dai mutilati stessi, che, seduti in crocchio dinanzi ai cancelli, badavano a che non entrassero nella sede della direzione delle ferrovie le signorine. Oggetto di molti commenti era la concessione annunziata sui giornali del mattino di circa 5000 posti ai mutilati nell'amministrazione delle ferrovie, ma i mutilati non si contentano delle promesse e, fino alla completa assunzione dei loro compagni, continuano a vietare l'ingresso alle signorine. Queste sono furiosissime.

I mutilati hanno attaccato stamani sui muri dei grandi cartelli con sopra la scritta «i mutilati sostituiscono le signorine». E di questi cartelli ne hanno attaccati anche sui fianchi dei trams, che passano nei pressi di Villa Patrizi. Per le signorine non è stato emanato nessun ordine dalla direzione generale; anzi esse sono state consigliate di presentarsi ogni mattina puntualmente in orario, per vedere se è possibile l'entrata.

Le concessioni della Direzione

La direzione generale delle Ferrovie, ha diramato il seguente comunicato: «La direzione delle Ferrovie già da tempo ha provveduto e sta provvedendo all'assunzione di invalidi di guerra ai sensi della legge 25 marzo 1917 nelle qualifiche indicate dal regolamento per l'applicazione della legge stessa, tanto che fino ad ora ne sono stati assunti circa 1500, oltre a quelli sistemati perchè ex avventizi, reduci dalle armi ed altri che si trovano in servizio temporaneo.

Dette assunzioni sono state effettuate in relazione a successive disponibilità di posti su tutta la rete, in base alle domande pervenute dall'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi di guerra, adottando, per la visita medica, criteri speciali di larghezza con l'affidarla all'apposita commissione instituita presso la direzione generale. In quanto al personale femminile, venne conservato in servizio soltanto quello che ne aveva diritto, in forza a provvedimenti di Governo.

Ora l'Amministrazione, nell'intento di contribuire ad attenuare i disagi in cui si trovano gli invalidi per la mancanza di occupazione, ha stabilito di provvedere all'assunzione di un altro e più rilevante numero di essi, in relazione alle loro attitudini ed ai prevedibili bisogni dei vari servizi».

Proposito di resistenza

Stamane quando, per incarico della commissione, l'avv. Mammarella ha fatto agli occupanti adunati a comizio nel cortile principale della direzione generale delle Ferrovie, l'esposizione dell'operato della commissione stessa di cui fa parte, e le concessioni ottenute dal direttore generale dietro mandato governativo, con sua grandissima sorpresa ha visto accogliere la fine delle sue dichiarazioni, non da applausi e da evviva, ma bensì da urla ostili e da fischi prolungati. Cosa volevano dunque i mutilati?

Per bocca di alcuni oratori improvvisati essi hanno fatto comprendere subito che intendevano che, oltre l'assunzione di 5000 di essi, fossero licenziate senz'altro tutte le signorine, specie se figlie, o parenti di funzionari, fatta eccezione soltanto per le vedove dei caduti in guerra, o che risultassero veramente bisognose di lavorare per vivere. In queste richieste gli occupanti sono stati spalleggiati con forza dagli impiegati ferroviari. Così il primo comizio di stamane si è chiuso in mezzo a una confusione indescrivibile. Molti mutilati apparivano eccitatissimi. Dietro istigazione dei più scalmanati, si decideva di continuare l'agitazione e rimanere alla direzione generale. Per tutta la mattina, il fermento è continuato, senza che i dirigenti riuscissero a ridurre all'ordine i compagni.

Alle 12 si è tenuto quindi un nuovo comizio, in cui il proposito di resistenza al fine di ottenere dall'amministrazione delle Ferrovie l'allontanamento di gran parte delle signorine, è prevalso. Si è redatto e approvato anche in proposito un ordine del giorno in cui i mutilati dichiarano di non volere gravare troppo sul bilancio statale e, per questa ragione, non vogliono che per essi si creino dei posti nuovi; vogliono, invece, sostituire il personale già licenziato, vogliono sostituire il personale femminile. Fino a che questo non avverrà, squadre numerose di vigilanza rimarranno a presidiare la direzione stessa. Il servizio d'ordine pubblico è sempre intenso e diretto dal vice-questore.

L'occupazione al Ministero dei Trasporti

Un fatto nuovo, intanto, è sopraggiunto ad aggravare la situazione. Oggi alle 15 un numeroso gruppo di mutilati si è presentato alla sede del Ministero dei Trasporti ed ha subito preso possesso della portineria, impedendo alle signorine di penetrare negli uffici. Le signorine hanno dovuto fare buon viso a cattivo gioco. Mentre un folto gruppo di mutilati rimaneva in portineria, un altro si dirigeva nei diversi uffici, prendendo possesso dei telefoni ed installandosi nelle camere di solito occupate dalle signorine. Gli impiegati tutti hanno applaudito tale occupazione e, per mezzo di una commissione, hanno aperto una sottoscrizione che ha fruttato lire 778.50.

Alle 16,10 il sottosegretario della Marina Mercantile riceveva una commissione, alla quale ha espresso il proposito di sistemare il maggior numero possibile di mutilati, rimandando a domani mattina la risposta precisa e definitiva. L'occupazione continua tuttavia. Stasera saranno portati materassi ed altre suppellettili. Nei locali si trovano accasermati anche due battaglioni di fascisti chiamati dal comandante del battaglione ed un battaglione di nazionalisti.

I consigli direttivi delle sezioni di Roma dell'unione nazionale dei reduci di guerra, hanno votato all'unanimità un ordine del giorno, col quale riaffermano il diritto prevalente di ogni combattente, ed in primo luogo, dei mutilati ad occupare qualsiasi posto delle pubbliche amministrazioni disponibile, occupato da altri dopo la guerra.

Sanguinosi conflitti a Livorno
Tre ore di battaglia fra comunisti, truppa e fascisti

LIVORNO, 14, sera

Una vera cruenta battaglia si è svolta stasera nella nostra città: Verso le 18 alcuni fascisti furono circondati in via Garibaldi. Si impegnò una prima scaramuccia. A stento i fascisti poterono sottrarsi dalla furia dei comunisti, che erano in gran numero e che cercavano di tagliare loro la strada. Intervenne la forza, ma poco dopo squadre di fascisti si incontravano di nuovo nella stessa via con gruppi di comunisti. La battaglia si riaccese; dalle finestre, dai balconi si sparava all'impazzata e si buttavano sassi, mattoni ed ogni altro oggetto contro i contendenti.

Intervenne il 3.o bersaglieri, che occupò gli sbocchi di via Garibaldi. I rivoltosi non cedettero che palmo a palmo il terreno. La moschetteria echeggiò sinistramente. I ribelli ripiegarono fino alla sede del partito repubblicano, che fu fatto baluardo di resistenza, vi si asserragliarono e dalle finestre accolsero i fascisti e i bersaglieri a colpi di moschetto e rivoltella. Calava la notte e paurosamente per tutta la città si espandeva la notizia della rivolta.

Dopo lunga resistenza gli assediati cedettero: la porta fu sfondata e vi si buttarono bersaglieri e fascisti. Tutto fu messo a soqquadro e devastato. Le bandiere rosse furono stracciate, i libri incendiati. Accorsero anche i mitraglieri; due mitragliatrici furono piazzate dinanzi alla sede del partito repubblicano, ma non furono messe in azione. A quando a quando echeggiavano colpi di fucile. I plotoni di bersaglieri si lanciavano dietro ai fuggenti che sostavano e talvolta più animosamente tornavano all'assalto.

La fucileria è durata tre ore. Alle 22, mentre tutto sembrava finito, la fucileria ha crepitato di nuovo sinistramente in fondo alla Via Cappuccini, dove altre squadre di fascisti sono state assalite. Triste è il bilancio della rossa nottata. Sono stati colpiti a morte un certo Mario Testa, usciere comunale, e Donato Marchi, impiegato comunale. Vi sono poi una decina di feriti abbastanza gravemente. E' stato pure ferito certo Bolognesi. Sono stati fatti un centinaio di arresti. In città regna gran fermento. Lo sciopero generale continua.

Un'incursione di fascisti nel Casentino
Numerose sedi comuniste devastate e incendiate

FIRENZE, 14, sera

Si ha da Arezzo che un camion di fascisti ha fatto una incursione nel Casentino. Essi irruppero nella sede dei circoli comunisti e nei Comuni socialisti dei vari paesi, tutto fracassando e bruciando.

A Schia, i socialisti subodorando l'arrivo dei fascisti avevano sgomberato tanto la Camera del Lavoro quanto gli altri circoli proletari, cosicchè i fascisti non vi hanno trovato nulla. Essi si sono quindi recati a Pratovecchio, ove hanno incendiato i mobili dei circoli comunisti e sequestrate due bandiere rosse. A Ponte a Poppi hanno abbattuto la lapide a Francisco Ferrer, e quindi si sono recati a Bibbiena, ma il sindaco ed i consiglieri comunali socialisti avevano abbandonato il paese.

Nei pressi di Arezzo, il camion nel quale viaggiavano i fascisti venne fatto segno a colpi di rivoltella. I fascisti hanno subito risposto. Per fortuna non vi sono state vittime. Altre incursioni con relative devastazioni si sono avute in altri paesi del Casentino.

Stamane a Firenze, una trentina di fascisti si recava nella sede della Unione sindacale italiana, invadeva gli uffici, devastando tutto. Poco dopo lo stesso drappello si recava nella sede della sezione comunista, ove compiva eguale opera di devastazione. Quando giunsero le guardie regie e gli agenti, i fascisti erano già scomparsi.

Giungono notizie da Papiano che un gruppo di fascisti penetrò nella casa del segretario della sezione comunista, l'obbligarono a condurli nei locali della sezione stessa, e quindi gettavano dalle finestre i mobili ed i documenti incendiandoli.

Squadre di fascisti hanno percorso anche il Pistoiese. Giunti nel paese di Sarrocco e Cintolesi, dopo aver percorso tutta l'alta montagna, devastarono il circolo comunista. Un fascista che precedeva il gruppo dei compagni in bicicletta fu fatto segno a colpi di rivoltella. Ne scoppiò una battaglia, fortunatamente incruenta. A San Michele Pistoiese, alcuni comunisti hanno lanciato una bottiglia contenente materie infiammabili e altri esplosivi, contro la caserma dei carabinieri. La bottiglia non esplose, essendosi la miccia spenta prima che la traiettoria fosse compiuta.

Camera del lavoro incendiata nell'Emilia

MODENA, 14, sera

I fascisti di Bondeno e di altri paesi vicini fecero nel pomeriggio una dimostrazione a Finale Emilia. Ad un certo punto, in seguito pare ad alcuni colpi di rivoltella sparati dai socialisti contro i fascisti, questi si recarono esasperati alla Camera del lavoro, da dove, sfondate le porte, asportarono le carte ed i timbri portandoli nella sede del Fascio di combattimento. Quindi gettarono dale finestre i mobili della Camera del lavoro, che incendiarono.

Intanto giunge notizia che le amministrazioni socialiste di Finale Emilia e di Mirandola si sono dimesse. Si crede che i motivi delle dimissioni risiedano nell'impossibilità di svolgere un qualsiasi lavoro.

A Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA [...]

I mutilati della locale sezione [...] oggi agli uffici del compartimen[...] per impedire che prendessero [...] gnorine impiegate. Queste, p[...] si fecero vedere. La manifes[...] tilati, a cui aderiscono gli a[...] si svolse senza incidenti.

L'on. Morgari colpito a sangue
da un fascista alla stazione di Carpi

MODENA, 14, sera

Stamani alle 8 è giunto a Carpi l'on. Morgari, il quale si è recato all'abitazione del sen. Bertesi. I fascisti avvertiti dell'arrivo dell'ex deputato socialista, si sono recati in gran numero alla casa del sen. Bertesi, gridando in senso ostile. Il rappresentante del direttorio del Fascio ha chiesto di conferire con l'on. Morgari, ed ottenutone il consenso, gli ha significato l'invito di allontanarsi al più presto da Carpi. L'on. Morgari ha risposto che sarebbe ripartito col prossimo treno diretto di Bologna. A sua volta il rappresentante dei fascisti lo ha assicurato che non sarebbe avvenuto alcun incidente spiacevole.

Alle 10.30 l'on. Morgari, accompagnato dal sen. Bertesi si è recato a piedi alla stazione per prendere l'accelerato delle 10.43, ma nell'attesa del treno, alcuni fascisti che sembra non fossero al corrente dell'impegno preso poco prima dal loro rappresentante, hanno avvicinato minacciosamente l'on. Morgari, al quale hanno con vivacità rimproverato il suo silenzio intorno agli avvenimenti della dittatura comunista in Ungheria, dei quali egli fu l'ispiratore. L'on. Morgari ha cercato di scusarsi, dicendo che egli diede notizia in proposito ad alcuni amici.

Ma le sue spiegazioni non sono riuscite a calmare gli animi, e non è valsa la presenza e l'intervento pacificatore del sen. Bertesi, tanto è vero che ad un certo punto uno dei fascisti ha colpito con una bastonata al capo l'on. Morgari, facendolo sanguinare.

L'on. Morgari è salito pochi minuti dopo sul treno in arrivo e ripartì poco dopo per Modena e Bologna.

Nelle altre città

Ad Albisola Marina, presso Savona. Una squadra di fascisti invase l'aula consigliare, mentre vi era seduta di quella amministrazione socialista, imponendo l'esposizione della bandiera nazionale, al grido di «Viva l'Italia».

Nel ferrarese i fascisti che svolgono una febbrile attività nel copparese, per rintracciare gli esplosivi detenuti dai comunisti, ritrovavano a Formignana nove bombe, parecchi caricatori e vari nastri per mitragliatrice. Gli indiziati vengono sottoposti per le indagini del caso ad interrogatori di nuovo genere, usando i fascisti mezzi persuasivi. Le indagini continuano a Berra, Cologna, Quartasana, Villanova e Cona. Tre quintali di esplosivi sono stati rinvenuti a Ferrara presso certo Edmondo Giacometti. Egli aveva facoltà di tenerne fino a venti chili, essendo di mestiere pirotecnico. Gli esplosivi erano distribuiti in varie località fuori le porte della città e nella città stessa.

A Livorno lo sciopero di tutte le categorie è stato completo. I negozi si sono aperti ma poi verso le 9, si sono avuti i primi due lievi incidenti tra fascisti e socialisti, ed i negozianti si sono affrettati a chiudere di nuovo. Un incidente più violento è avvenuto in via della Tassa, e solo l'intervento delle guardie regie, che hanno avanzato con i moschetti spianati, ha evitato più serii incidenti. Durante una colluttazione, un fascista ruzzolato per terra, sparava dei colpi di rivoltella contro gli avversari, uno dei quali, certo Masera, rimase ferito. Il medico si è riservata la prognosi. La Giunta comunale socialista ha fatto affiggere un manifesto di deplorazione per il danneggiamento della Camera del lavoro, e rivolgendosi alla cittadinanza, fa appello alla calma dei livornesi, perchè l'episodio non conduca a più gravi conseguenze ed invita a non scendere a rappresaglie. Anche la Camera del lavoro ha diretto un appello agli operai.

A Pontevera in segno di protesta per i fatti di Pisa è stato proclamato lo sciopero generale. Tutti i negozi sono chiusi. Alle fabbriche non si è presentato nessun operaio. Fino ad ora non è stato segnalato il minimo incidente.

Le riforme agrarie di Lenin
Kiev assediata per la terza volta dagli ucraini

LONDRA, 14, sera

Il *Times* ha da Helsingfors alcuni particolari sulle misure decretate dal Governo di Lenin in favore dei contadini, per ottenere che essi desistano dal loro atteggiamento di resistenza passiva. A cominciare dalle nuove semine dei grani, è sostituita alla requisizione dei raccolti, la riscossione di una tassa individuale, che sarà tanto meno elevata, quanto più la zona coltivata è grande. Il raccolto dopo il pagamento di questa tassa resterà in proprietà dei contadini che potranno consumarlo o venderlo. A Mosca e nei distretti vicini è stato autorizzato il libero commercio dei prodotti agricoli e fu permesso agli operai di almeno 58 anni, di esercitare il commercio per proprio conto. Il *Times* dice che dall'accoglienza che i contadini faranno alle concessioni di Lenin, dipenderà in gran parte l'avvenire del Governo dei Soviet.

Secondo informazioni di fonte ucraina, nella Russia meridionale le sollevazioni dei contadini si moltiplicano. Tutta la regior[...] dell'Ucraina compresa fra il Dnjester [...] Dnjeper, è in piena rivolta: i bolsce[...] hanno dovuto abbandonare le campag[...] rifugiarsi nelle grandi città.

Il terzo assedio di Kiew, da p[...] insorti ucraini, continua. La p[...] Kiew sostiene gli insorti. Ne[...] il terrore: i comm[...] fatto fucilare 4[...] Wassilkow.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'atteggiamento dei partiti
di fronte alle prossime elezioni

Ieri sera i socialisti riformisti, con l'intervento del segretario del comitato centrale, si sono riuniti per deliberare definitivamente circa l'adesione o meno al Blocco dei partiti liberali. Fino a tarda ora non fu possibile conoscere l'esito della riunione stessa, per quanto — dato il valore numerico delle correnti che si erano determinate nel partito, e dato anche il fatto che le diversità programmatiche sono tutt'altro che insormontabili — una intesa nel senso dell'adesione al Blocco non sembrerebbe difficile.

Anche i popolari ieri sera hanno tenuto una loro riunione nella quale è intervenuto un membro del comitato centrale. Il risultato di essa è stato tenuto segreto, ma sappiamo, però, che oggi stesso scade il termine dal partito popolare domandato per una risposta definitiva circa la adesione al Blocco.

I repubblicani attendevano per ieri sera l'intervento di Facchinetti, per completare la loro lista. Questi fece sapere che non potrà essere a Trieste prima di domenica, il che significa che la lista stessa dovrà essere completata dai repubblicani oggi stesso o domani, indipendentemente dall'intervento in parola.

Oltre il Facchinetti e Diomede Benco — sui quali, ormai, la designazione è ufficiale — i repubblicani contano di completare la lista con i migliori nomi dei loro combattenti. Si parla con insistenza di Pagnacco, del cap. Camber, dell'ing. Buffolini e del maestro Mrachig e di qualche altro. Comunque entro oggi o domani anche da questo lato la situazione sarà chiarita.

Il direttorio del Blocco si è ieri radunato ed ha discusso varie questioni di carattere prevalentemente tecnico.

Per la costituzione d'un blocco nazionale
nel Friuli

GORIZIA, 14, sera

Promossa dal Fascio di combattimento di Gorizia, ci fu ieri sera la prima riunione dei partiti e dei vari gruppi d'azione politici friulani, per trattare in merito alla formazione d'un blocco elettorale politico per le imminenti elezioni.

A questa prima riunione intervennero i rappresentanti dei Fasci di Gorizia, Monfalcone, Gradisca, Cormons, Ronchi, Chiopris, Pieris, Turriaco, Perteole e Cervignano, il gruppo d'azione friulano, il P. P. I., l'Associazione naz. combattenti, la Federazione locale dei legionari, il Gruppo agrari, e il partito nazionale di Gorizia; la Sezione combattenti e l'Associazione degli arditi di Monfalcone, il partito nazionale di Gradisca, il P. P. di Gradisca, il partito nazionale di Ronchi, il gruppo d'azione e i combattenti di Cervignano e la Camera italiana del lavoro di Gorizia.

Presiedeva l'adunanza il prof. Attilio Venezia e fungeva da segretario il sig. ing. Heiland.

Esposta brevemente la ragione della convocazione, l'avv. Di Blas protestò energicamente contro la circoscrizione elettorale del Friuli orientale. Quindi il prof. Ruggero Ruggeri, del Fascio di combattimento goriziano, espose i punti fondamentali sui quali si dovrebbe raggiungere l'accordo dei partiti per la costituzione del Blocco, che si presenta, sotto tutti gli aspetti, necessarissima.

Questi, accettati da tutti i rappresentanti dei partiti presenti, sarebbero per ora i seguenti:

Lotta ad oltranza contro il bolscevismo; rigenerazione delle forze fiaccate del Paese; che i candidati da inviarsi al Parlamento diano affidamento per i loro precedenti politici e specialmente per la loro condotta durante la guerra, di condurre a termine ciò che non fu fatto con l'applicazione del Trattato di Rapallo.

A questi punti cardinali si volle aggiungere un quinto, proposto dal signor Pedrini, di Monfalcone, relativo all'azione sindacale, che fu dai presenti in parte accettato ed in parte eliminato, poichè secondo il concetto dei fascisti e della Camera italiana del lavoro, questo sarebbe già compreso implicitamente nel programma della lotta elettorale proposta dal Fascio.

Dopo lunga ed animatissima discussione, non essendo stato possibile — data l'ora tarda — proclamare definitivamente la costituzione del Blocco, si stabilì di riunirsi nuovamente domani, venerdì, accogliendo d'urgenza il seguente ordine del giorno: «Gli adunati, dietro invito del Fascio goriziano di combattimento, convengono nella necessità di costituire un Blocco nazionale e invitano i rappresentanti dei partiti presenti e degli altri, che eventualmente vi vogliano aderire, di inviare venerdì 15 corr., alle ore 21, due rappresentanti, per concretare il programma e designare successivamente i candidati».

Alla riunione non erano presenti i rappresentanti dei repubblicani, i quali, a loro volta, si sono riuniti al Circolo di cultura, per trattare a parte la questione elettorale.

Ci consta che in quella riunione non venne ancora presa una decisione di massima e che questa sera, si raccoglieranno a Gradisca per discutere la questione col comitato politico regionale.

Conversando però con persone autorevoli di provata fede repubblicana, potemmo comprendere che i repubblicani, sotto certe premesse e garanzie, non sarebbero estranei alla formazione di un Blocco nazionale, ma è provato tuttavia, che ciò non potendo avverarsi, secondo il loro punto di vista, scenderanno in lotta a parte, portando come candidato l'on. Bergamo, deputato di Treviso.

Grande preparazione si nota nelle file dei socialisti, i quali intendono di portare come candidati per il collegio del Friuli, Inwinkl, Bresaz, dott. Tuma, Petejan e Stolfa.

...a scelta di questi candidati — se sarà ...tenuta non lo sappiamo — può sotto ...e aspetto raccogliere l'adesione di ... numero di elettori sloveni, poi... il dott. Tuma, Petejan e Stol... noti a tutte le organizzazioni ...condario.

...a parte il malumore ma... rio ed infinite ... meno inop... ingag-

Un'adunanza elettorale
del Partito di ricostruzione

Il partito di ricostruzione nazionale convoca i propri aderenti ad un'adunanza generale per domenica 17 corr., alle 10.30 ant., nella sala al I piano di via Coroneo n. 15.

Dovendosi esporre la situazione elettorale e prendere deliberazioni in proposito, i convocati sono pregati di non mancare.

Il P. P. I. intransigente nel Friuli?

Abbiamo da Gradisca 14 sera:

Secondo notizie presumibilmente attendibili, il P. P. I. avrebbe deciso di adottare nel Friuli tattica d'intransigenza. Quali candidati verrebbero proposti il sindaco di Fiumicello, Rizzatti, e il dott. Bugatto. Vi trasmetto questa notizia a puro titolo di cronaca.

Le elezioni per la Costituente fiumana

Le elezioni per la costituente fiumana sono fissate per domenica 24 corr., giornata decisiva che segnerà il principio del consolidamento legale e fattivo del nuovo stato fiumano.

L'elezione della Costituente è un fatto di tale importanza che nessuno può negare e le sue conseguenze immediate e lontane sono così gravi che tutti i cittadini di Fiume ne sentono la responsabilità. Tutti sono consci e convinti che solo dopo la regolare, libera e legale elezione della Costituente comincierà veramente la vita di Fiume, solo allora lo Stato di Fiume verrà ufficialmente — e di nome e di fatto — riconosciuto da tutti indistintamente gli Stati.

A Fiume si è costituito il Blocco Nazionale, il quale raccoglie tutti i partiti di vera fede italiana che vogliono affermare ancora una volta la ferma volontà dei fiumani d'essere uniti un giorno alla Madre Patria, contribuendo, intanto, con tutte le forze alla rinascita economica della città, cui Fiume ha ben diritto dopo sì lungo e penoso martirio.

Come si sà, la legge elettorale concede il diritto di voto a tutti i pertinenti al Commune di Fiume, uomini e donne, anche se non domiciliati a Fiume e siccome a Trieste dimorano molti cittadini fiumani, per facilitare a questi il compito di recarsi a votare, si è costituito un Comitato di cittadini fiumani, il quale sarà a disposizione degli elettori di Fiume nella sede della Associazione Nazionalista, Corso Vittorio Emanuele III N. 5 piano II, giornalmente dalle 11-13 e dalle 18-20.

La festa dell'annessione alla Ginnastica

Festa di colori, d'inni, di canto; festa di pubblico affollatissimo e plaudente; festa di puro fervore patriottico.

La Società Ginnastica, fra le sue molte virtù, ha quella delle trovate geniali e fu indovinata davvero l'idea di celebrare l'annessione mediante una serie di quadri viventi, che rappresentassero nei suoi più gloriosi istanti la nostra epopea.

Prima che sulla scena del teatrino apparissero garibaldini e bersaglieri e fanti, i garibaldini, i bersaglieri, i fanti furono evocati dalla calda parola di Morello Torrespini, che in un discorso smagliante di forma, riuscì a riassumere in lucida sintesi i fatti principali del Risorgimento, tratteggiando le più notevoli correnti d'idee, delineando le figure gloriose dei condottieri, dei martiri, degli eroi.

Mentre ancora duravano gli applausi, che dopo aver di frequente interrotto il discorso di Morello Torrespini, ne coronarono vivissimi la fine, il telone si alzava sul primo quadro: «Le cinque giornate di Milano», accompagnato dal coro degli allievi e delle allieve, che cantavano l'inno di Verdi: «Suona la tromba».

E dinanzi agli occhi della folla ammirata e plaudente con sempre maggior entusiasmo, i quadri si successero e fu l'assalto al Vascello; e furono Vittorio Emanuele II e Napoleone III entranti in Milano; furono i Mille sul mare azzurro di Quarto; e di nuovo Vittorio Emanuele II sull'azzurra laguna veneta; e le piume dei bersaglieri ondeggiarono alla presa di Porta Pia.

Alla magia della rievocazione artistica aggiungevano fascino le voci dei bimbi che cantavano gli inni della Patria: l'inno di Mameli, Addio mia bella addio, Camicia rossa, Delle spade al fiero lampo, la Fanfara dei Bersaglieri... tutti i canti noti al nostro cuore, più vibranti ancora uditi così, sullo sfondo della loro epoca storica.

Fra un quadro e l'altro la instancabile e brava banda rievocava altre melodie care di quei tempi, da «I Lombardi», all'«Ernani», sotto la vigile direzione del maestro cav. Sibilla.

Quindi riapparve alla ribalta Morello Torrespini e disse con la sua solita commossa efficacia la sua bella «Canzone dell'offerta».

Poi per l'ultima volta s'alzò il telone e riapparve e si riaccese di vivi colori nella mente di tutti l'indimenticabile mattino del 4 novembre, quando i soldati d'Italia salirono il colle di San Giusto per deporre le armi sull'altare della Patria.

Gli applausi, a questo punto, divennero una vera ovazione. E furono ovazione anche per il pittore Cernivetz, che con senso artistico così sicuro imaginò e dipinse le scene, con tanta pazienza istruì gli allievi e ne ideò i costumi, con tanta genialità seppe risolvere innumerevoli difficoltà tecniche.

Fu nella sua opera egregiamente coadiuvato dal maestro Taverna per la parte corale.

Fra il canto degli ultimi inni, fra lo scrosciare degli ultimi applausi, l'enorme folla abbandonò la sala.

Notammo fra gli intervenuti: conte Noris, signora e figlia; sen. Valerio e signora e parecchi rappresentanti delle autorità militari e civili.

— Stasera replica del patriottico spettacolo.

... in concorso alla Fratellanza Arti-... Dai frutti della fondazione del de-... benemerito Alfredo dott. Cambon ... egnarsi dalla direzione della ... Artigiana Triestina, a una ra-... in procinto di maritarsi, senza ... nazionalità, di religione, una ...). Le domande dovranno es-... alla direzione della Fratel-... Triestina (via Ginnastica ... il giorno 20 corr.

Una simpatica cerimonia al Lloyd Triestino

Ieri nella sala maggiore del palazzo del Lloyd Triestino si è svolta una simpaticissima cerimonia; il presidente, conte Alfredo Dentice di Frasso, alla presenza del comm. Giulio Ucelli e di tutti i capi-ufficio e capi-servizio volle consegnare personalmente le seguenti insegne: al direttore navale capitano Riccardo Mayer la Croce di Cav. Ufficiale della Corona d'Italia; ai sigg. direttori Mariano Trauner, Francesco De Vardà e all'ispettore navale capitano Arrigo Picciola la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Con un bel discorso, il conte Dentice esaltò l'opera attiva e proficua dei funzionari in genere e degli insigniti in ispecie che, con la loro lunga, completa dedizione, hanno contribuito al maggiore sviluppo della Società. Il discorso, improntato ai sensi di viva cordialità, pieno di alti sentimenti patriottici ed inspirato ad alte finalità sociali suonò ai presenti quale inno ed invocazione alla prosperità del Lloyd Triestino che ha sempre saputo mantenere alto il suo prestigio, che è stato ed è simbolo di aspirazioni commerciali e nazionali ad un tempo. Chiuse il suo dire con una magnifica perorazione all'Italia per il suo sviluppo commerciale, economico e politico.

Il direttore signor Mayer, a nome anche degli insigniti, rispose salutando ed inneggiando al Primo Soldato d'Italia che, sotto la Sua alta guida condusse l'Esercito al raggiungimento dei supremi ideali, alla marcia vittoriosa, al ricongiungimento delle regioni irredente alla Madre Patria. Ringraziò il conte Alfredo Dentice di Frasso delle lusinghiere parole rivolte agli insigniti, terminando il suo discorso con espressioni di fede e di entusiasmo per l'avvenire del Lloyd che in meno di un secolo di vita ha saputo acquistarsi uno dei posti più eminenti nel mondo marinaro.

Prese in ultimo la parola il direttore generale comm. Giulio Ucelli, il quale fece una rapida, chiara, esposizione della situazione della Società, mettendo in rilievo la crisi generale della navigazione e la necessità quindi di continuare, direzione, capi e gregari, nell'opera feconda con la collaborazione attiva per l'interesse sociale e nazionale; si disse di essere convinto che il Lloyd, forte delle risorse e delle attività dei suoi impiegati, sorpasserà questa momentanea crisi riprendendo poi nuovamente tutta intera la sua attività marinara per il benessere sociale e per dare all'Italia tutta quella grandezza commerciale alla quale ha diritto.

Conferenza dantesca di Emilio Girardini
alla Minerva

Emilio Girardini, il quale terrà oggi alle 20.30 una conferenza sull'«Ulisse dantesco», è un serio studioso dei grandi tragici greci, dei quali condusse a termine e pubblicò alcune traduzioni largamente apprezzate: del «Prometeo incatenato» di Eschilo, dell'«Antigone» di Sofocle, dell'«Alceste» di Euripide. E non meno apprezzati studi e traduzioni fece di opere di Tennyson e del Maeterlink, mentre della serietà dei suoi studi e della profondità della sua critica dà sicura prova negli articoli letterari che pubblica sui più autorevoli giornali d'Italia.

Allo studio degli autori sopra nominati egli è portato dalla propria natura di sensitivo amatore delle bellezze naturali, quale ci appare nei suoi libri di versi. Il più recente intitolato «Chordae cordis», edito dai Fratelli Treves nel 1920, fu esaurito in 3 mesi, ed ora se ne sta compiendo la ristampa.

«La vela di Ulisse» si intitola il libro di poesie che pubblicò nel 1908. Ora nel centenario dantesco, questo dotto e sottile studioso dei greci, ha voluto interpretare la trasformazione che il mito greco ha avuto da Dante; per l'appunto l'Ulisse dantesco sarà il soggetto che egli ha scelto per la sua lettura alla Minerva, che si annuncia come un nuovo e interessante commento del famoso episodio dantesco.

— Mercoledì prossimo la signora Nella Doria Cambon parlerà alla Minerva, di Giovanni Prati.

Ad ambedue le conferenze sono invitati i soci del Circolo artistico.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) ultima lezione di quest'anno didattico, su «L'origine della terra»; docente prof. L. Grandi.

Sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi alle 20.30 lezione su «Il sistema solare - con proiezioni - docente prof. C. Fabbri. Domani lezione di «Elettrotecnica»; docente A. Tinta.

Sede di Roiano: Domani alle 20.15 lezione di «Storia romana», ultima del corso; docente prof. Cosciancig.

Società Ginnastica Triestina. Oggi sono sospese le lezioni di ginnastica per le allieve e le signorine.

Circolo Sportivo «Olimpia». La sezione turistica organizza per domenica 17 corr. una escursione alla volta di S. Canziano con la visita della relativa grotta. Colazione dal sacco. Ritrovo alle ore 5 nell'atrio della stazione di S. Andrea.

Fascio Padovan. Questa sera seduta della sottosezione filodrammatica.

«Trieste», sezione della «Nicolò Tommaseo». I soci sono convocati di urgenza in adunanza straordinaria oggi venerdì 15 corr. ad ore 18, nella sede sociale di via Udine.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Sabato 16 corr. alle ore 21 avrà luogo in questo Ricreatorio una festa da ballo a totale beneficio di questa istituzione.

Festa goliardica. Come annunziato mercoledì 20 m. c. avrà luogo in Sala Fenice una festa goliardica, organizzata dalla neocostituita Associazione goliardica triestina, in occasione del battesimo del gagliardetto della sezione Revoltella. Le danze saranno dirette dall'esimio prof. d'Aquino. Potranno intervenire alla festa tutti i soci dell'A. G. T. o le persone munite di invito speciale.

Camera del Lavoro italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato braccianti è convocato per questa sera in sede sociale alle ore 19.

— Il consiglio direttivo degli addetti alla Pubblica Nettezza è convocato per questa sera alle ore 18.

— Tutti i braccianti, metallurgici ed affini aderenti alla Camera del Lavoro Italiana, occupati presso la Pilatura di riso, sono convocati per questa sera alle ore 20 nella stanza n. 17.

— Questa sera alle ore 19 nella sala «Filippo Corridoni» sono invitati ad intervenire tutti gli iscritti e le iscritte al Sindacato Economico Sanitario.

— Questa sera sono convocati alle ore 17.30 tutti gli aderenti al costituendo sindacato fra gli impiegati dei Magazzini Generali. Luogo di riunione stanza n. 2.

Federazione Ginnastica Nazionale Italiana. Le gare di corsa indette per domenica scorsa si svolgeranno invece domenica 17 corr. a Barcola. I concorrenti alle gare di m. 60 (giovanetti) si troveranno presenti a Barcola alle ore 9. I concorrenti ai 100 m. (adulti) alle ore 10. La giuria alle ore 8.45.

Associazione XXX Ottobre. Sabato 16 alle ore 20 la compagnia della Folgore darà nella sala R. Pitteri un trattenimento drammatico. La sezione grotte effettuerà domenica 17 corr. la visita di alcune grotte presso Marcosina: il I.o gruppo visiterà la grotta dell'Orso profonda 70 metri, lunga 300; il II.o gruppo la grotta di Dimnice presso Slinje; il III.o gruppo la grotta Larga di Hoticina. Ritrovo alle 5 ant. nell'atrio della stazione di S. Andrea.

Questa sera ginnastica per allievi dalle 20-21, per soci dalle 21-22.

Domenica la sezione escursionisti intraprenderà un'escursione in Val Rosandra. Ritrovo in sede sociale alle ore 7 e 30, partenza alle ore 8. Ritorno in città alle ore 20 e 30.

Conferenza sospesa. La conferenza che doveva tenere iersera il sig. Rustia nella sala Tartini è stata sospesa, per circostanze indipendenti dal comitato e rimandata a giorno da destinarsi.

Associazione fra conduttori d'automobili. Tutti gli «chauffeur» soci disoccupati sono invitati a presentarsi in sede sociale, via S. Francesco d'Assisi N. 29, pianoterra, dalle ore 20 alle 21. Verranno inscritti per l'assegnazione di un sussidio di disoccupazione involontaria, che verrà loro assegnato previo esame delle domande.

Il comitato «Festa di beneficenza pro disoccupati» si raduna ogni venerdì alle 19. La direzione tiene seduta ogni martedì ad ore 20.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «La mazurka bleu» replicata iersera, ottenne il consueto successo. Oggi «La vedova allegra», operetta di Lehar.

Fenice. Per sua serata d'onore, che si dava iersera con la piacevole commedia «El fator galantomo», il primo attore e direttore di compagnia Angelo Carmelo Calabrese ebbe meritati omaggi di stima e simpatia da un pubblico numeroso. Stasera con «Niobe» la compagnia veneta del Calabrese chiude il ciclo delle sue recite.

— Sabato inizia un corso di rappresentazioni straordinarie l'artista concittadina Alba Tiberio, che soggiornò lunghi anni in America, riportando ovunque successi sorprendenti per il suo eclettismo. Alba Tiberio è conoscitrice profonda di tutti gli sports esistenti nel mondo, è tiratrice di precisione, giocoliera, ballerina, macchiettista, caricaturista, pittrice, monologhista, concertista, compositrice, è insomma un'artista enciclopedica.

Eden. Continua il successo del ricco e divertente spettacolo di cinema-varietà. Tutti gli artisti vengono calorosamente applauditi.

Terzo concerto di Willy Ferrero. Questa sera, dunque, alle 21, avrà luogo il terzo ed ultimo concerto sinfonico della nostra «Orchestrale», diretto da Willy Ferrero. Il programma, che abbiamo pubblicato ieri e che comprende alcuni brani già eseguiti nei precedenti concerti, contiene anche la «Danse macabre» di Saint-Saëns e l'intermezzo dell'«Amico Fritz» di Mascagni. La «Marcia funebre» del «Crepuscolo degli Dei» non si potrà eseguire perchè la musica non è arrivata; là si sostituirà col preludio dei «Maestri Cantori». Il concerto è a prezzi popolari ed è quindi accessibile a tutte le borse.

Il grande interessamento per il concerto di Teresina Dallari alla Filarmonica. La serata di carità e di arte di domenica prossima costituisce uno dei principali argomenti delle conversazioni cittadine. Ricordiamo che i posti prenotati si possono ritirare oggi stesso al camerino del Politeama Rossetti (Piazza della Borsa 2).

Notiziario Sportivo

Il 12.o reggimento fanteria Trieste batte l'„Edera Sportiva" di Gorizia con 4 a 1

GORIZIA, aprile

Giorni fa sul campo sportivo divisionale di Gorizia l'Edera Sportiva ha voluto ospitare «l'Irrequieta», la brava squadra del 12.o fanteria.

Ricorrendo la festa dell'annessione a Lucinico, i gialli fanti della brigata Casale volendo prima di giuocare, compiere un devoto pellegrinaggio al cimitero di Pubrida e di Lucinico dove riposano le salme di tanti loro compagni d'arme, caduti sul Calvario insanguinato nelle dure battaglie che culminarono nella presa di Gorizia, recarono con l'animo commosso il loro omaggio di fiori e ghirlande.

Accolti festosamente dalla squadra dell'Edera, i giovani fanti scesero in campo alle ore due ed iniziarono la partita alla presenza di un pubblico numeroso e distinto.

La presenza sul campo del generale Ferrari, comandante della divisione di Gorizia, di numerosi ufficiali e militari, conferì alla cavalleresca partita un carattere di interessamento maggiormente brillante.

Al fischio dell'arbitro, dopo le prime schermaglie gli avanti dell'Edera in una prima, subitanea discesa, poco ostacolata dalla difesa dei fanti, colti un po' di sorpresa, segnano al 3.o minuto il primo punto a loro favore.

Rimessa in giucco la palla i fanti con un impeto serrato, che rileva tutta la loro decisa volontà di segnare il pareggio del punto poco prima patito, svolgono con rapide fasi, condotte con foga, un gioco legato e veloce che dà modo di apprezzare la loro bella forma e il notevole grado di allenamento.

Al 20.o minuto una pericolosa discesa di tutta la prima linea fa uscire il portiere dell'Edera dall'area di rigore, mentre un terzino, sbagliando un tiro di rovesciamento manda la palla nella propria porta.

Il punto non appaga. Ed il gioco prosegue rapido e serrato nel campo dell'Edera. Due o tre tiri sono fermati dal portiere, quando una nuova discesa al 25.o minuto, condotta con passaggi brevi e rasi a terra, costa all'Edera il secondo punto, segnato dal centro Panizza.

L'Edera si scuote e tenta con ogni mezzo di segnare, ma la palla intercettata continuamente dai fanti è sempre portata sotto la porta avversaria. La difesa estrema, rinforzata dal centro sostegno è messa a dura prova dalle insidiose puntate di Panizza, di Ricci, e di Bonesi.

Nella ripresa sono ancora i fanti che conducono il giuoco con la stessa foga e sfoggiando un gioco di testa ammiratissimo di precisione e di destrezza. Al 5.o minuto su astuto passaggio di Panizza, Bonesi segna il 3.o punto per i fanti.

Altre numerose azioni dei gialli culminano in decisi tentativi di segnare. Ricci sorpassa le linee di difesa dell'Edera per ben cinque volte, mancando di segnare per errori di direzione.

L'arbitro sig. Merlo ferma 4 volte il gioco per dei discutibili offside che sono commentati dal pubblico.

Al 20.o minuto una discesa dei gialli culmina per merito di Panizza che tribbla i terzini e lo stesso portiere segnando il 4.o punto della giornata.

Altre azioni non portano alcun risultato, il gioco dell'Edera si fa svogliato e stanco, quello dei fanti si allenta e la partita si chiude con quattro punti a favore dell'Irrequieta ed uno a favore dell'Edera.

I vincitori salutati alla fine della partita da applausi e da rallegramenti di militari e sportivi, lasciano il campo di Gorizia dove hanno saputo ricordare le antiche tradizioni dei gialli del Calvario, al canto di allegre e patriottiche canzoni.

Per chi viaggia in Rumenia. Il Governo rumeno ha istituito, con recente disposizione legislativa, un ufficio della popolazione presso tutti i Comuni urbani e rurali, al quale devono iscriversi anche tutti gli stranieri residenti o di passaggio per la Rumenia. Tale obbligo non esime da quello che gli stranieri hanno di essere muniti di un permesso di libero soggiorno. La inadempienza di tale formalità viene punita con multa da 300 a 1000 lire.

L'agitazione dei ferrovieri. La sezione di Trieste del Sindacato ferrovieri terrà la sera del 16 corr., in località da destinarsi ancora, un comizio generale di classe, per risolvere definitivamente la questione dell'indennità di disagiata residenza.

Dell'agitazione stessa abbiamo obiettivamente riferito quanto in proposito ci è stato comunicato e dall'apposito comitato di agitazione e dal Sindacato economico ferrovieri, che già da tempo si occupano della vertenza.

La civica scuola di canto gratuita, per giovani d'ambo i sessi, accetta nuovi inscritti ogni giorno, a tutto sabato 16 corrente, alle ore 20, nella civica scuola di Piazza vecchia N. 1.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Novità ed eleganza

La rinomata ditta MARIA GROSA, di Torino, invita le gentili signore a voler visitare la sua esposizione aperta nei giorni dall'8 al 19 aprile all'«Hotel de la Ville» dove una signora elegante troverà le più recenti novità parigine in: abiti, cappelli, biancheria, ventagli, ombrellini, ecc.

COMUNICATI*)

Al chiarissimo medico signor
dott. Giulio Conte de Ferra
che con rara abilità, amorevolissime cure e non comune abnegazione, volle e seppe strappare alla morte mia moglie guarendola da gravissima bronco-polmonite doppia, esterno le più sentite grazie e la perenne gratitudine.

Francesco Chierego

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto assume alcuna responsabilità fuori di ... voluta dalla legge

ELLERMAN & WILSON
Agenzia di Navigazione

Da e per **Londra, Hull, Anversa, Venezia** e **Bari**

S. S. **"Scipio,,** in porto partirà 22 aprile

S. S. **"Thurso,,** arriverà 5 maggio partirà 12 maggio

S. S. **"Sorrento,,** arriverà 20 maggio partirà 25 maggio

assumendo merci con trasbordo per **Amsterdam, Rotterdam, Amburgo** e tutti i principali porti del BALTICO - NORVEGIA - DANIMARCA - SVEZIA - RUSSIA, con polizze dirette

S. S. **"Bosnian,,** arriverà 17 aprile partirà 20 aprile

S. S. **"Gerano,,** arriverà 25 maggio partirà 30 maggio

caricheranno per **Liverpool, Patrasso** eventualmente altri porti

ELLERMAN & WILSON
AGENZIA DI NAVIGAZIONE
Piazza S. Carlo 2 - Telefono 2 43

Dal fabbricante al consumatore

La grande e rinomata
FABBRICA IN MAGLIERIE
A. MEYNARDI & C. - TORINO
ha aperto l'esposizione con vendita dei suoi articoli in maglia
A PREZZI DI FABBRICA
Mantelli Golfs, Tailleurs, Sciarpe, Marinieres, Princesses, Kappes ecc.
L'esposizione ha luogo nei saloni dell'Hotel Savoia, dal giorno 14 al 20 aprile 921.

DITTA
Commercio Guantario
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — Merc. S. Zulian 711 — Ingrosso Calle Pigoni 752Bl.
NAPOLI — Via Sanfelice N. 33

OGGI VENERDI
VENDITA SCAMPOLI
DI COTONERIE
LANERIE E SETERIE
M. WEISS
TRIESTE-MILANO-FIUME

DOTT. CAV. UGO ERSET...
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della p...
con Gabinetto per Radiumterapia ...
tumori maligni
Via S. Lazzaro N. 14, p. II - ...
Riceve il Lunedì, Mercoledì, Giovedì e ...
dalle ore 9 alle 12.

Occasione!
Ricca esposizione di ricami ... 500, o sfilato siciliano in ... da tavola, da tè ecc.
Sarà all'Hotel Moncenisio giorni 15, 16 e 17 corr., ... 8 alle 12 e dalle 14 alle ...
Prezzi modicissimi.

Società Veneziana di Navigazione a ...
Agenzia di Trieste: Via Valdirivo 24. Telef...

Linea mensile Trieste-Cal...
Verso il 20 corr. è atteso qui il p... sociale
"CABOTO,,
il quale accetterà merci per VENEZ... RI, CATANIA, PORT SAID, SUEZ, ... SAUA, BOMBAY, COLOMBO e CALC... accettando pure merci con trasbordo ... altri porti del Mar Rosso, per quelli ... frica sud-orientale e per le Indie ... desi, con polizza diretta.

Dr. de Nicol...
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel...

È stato riaperto il Palace Hotel di Portorose

Acqua da tavola rinfrescativa
Krondorf
Acqua salutare contro le affezioni delle vie respiratorie, dello stomaco e della vescica
Rappresentante generale per l'Italia A. KOLB - BOLZANO - Schlernstr...

Malattie dei reni - Albumi...
Organi urinari, vescica, matrice, ... roidi (infiammazioni, dolori, stimolo ... d'orinare, perdite diverse, prostatite, ... rigione completa di tutte le malattie ... organi, recenti od antiche, con i ... estratti di piante del dott. Damman ... opuscolo N. 59, con certificati, alla ... Pagani, Via dell'Orso 29, Milano, ... malattia per la quale deve servire.

Un'impressionante tragedia della colpa

„Tua moglie ti ha tradito e mi ha tradito; perciò la uccido!..."

Una folla considerevole, raggruppatasi rapidamente, ieri, alle 17, dinanzi allo stabile N. 10 in via S. Giovanni, aveva impegnata una conversazione animatissima: era una fitta rete di commenti intorno a una notizia lugubre divulgatasi poco prima: Due fidanzati, saliti al primo piano di quella casa, ove c'è una donna che affitta camere, ne avevano chiesta una e vi si erano rinchiusi. Mezz'ora dopo, due sorde detonazioni avevano fatto accorrere spaventata la locatrice e uno spettacolo impressionante s'era offerto ai suoi sguardi esterrefatti: Lui, cadavere rigido; lei in condizioni gravissime, ferita al petto ed alla testa... Dinanzi al portone della casa un drappello di guardie regie aveva non poco da fare per tenere indietro la folla, suggestionata nel rievocare con la fantasia il quadro truce di questa nuova tragedia d'amore ed avida di notizie.

I dialoghi s'incrociavano:

— Chissà perchè...

— Mah! Qualche storia de gelosia, forsi... Adesso, co la primavera el sangue va presto in testa...

— E i xe ancora suso in stanza?

— Sì; devi vignir subito la Guardia medica.

— Eco, vien l'autoletiga...

Difatti il gemito della sirena dell'autolettiga echeggiò poco distante, ma in quel momento due uomini uscirono dall'atrio della casa sostenendo alle ascelle una giovane donna dal viso pallidissimo che spiccava sotto una massa lussureggiante di capelli bruni in parte disciolti. I due si avviarono con la donna, fra la più febrile curiosità della folla che ostruiva addirittura la via, verso l'autolettiga che partì rapida, dirigendosi all'ospedale civico. Parte della folla si allontanò continuando il cicaleccio dei commenti, altri rimasero a curiosare dinanzi alla casa.

Le prime informazioni

Appena divulgatasi la notizia, i nostri «reporters» si affrettarono a raccogliere sul fatto tragico le più ampie informazioni. Ecco i vari episodi nei quali la tragedia si ricostruisce:

Erano le 17.30, circa, quando si suonò alla porta dell'abitazione di Maria Venier, al I piano della casa N. 10 in via S. Giovanni. La Venier, che è molto conosciuta perchè affitta camere ammobiliate, si trovava in quel momento in cucina. Andò ad aprire la prestaservizi Teresa Cressevich, una donna sulla cinquantina e si trovò dinanzi ad una giovane coppia. L'uomo, ch'era vestito elegantemente, chiese se vi fosse una stanza disponibile.

La prestaservizi li pregò di attendere un momento e si recò ad avvertire la Venier, che si presentò poco dopo e chiese ai due se fossero marito e moglie.

— Sì — disse lui — semo marì e moglie; no la stia pensar mal...

— Va ben — rispose la Venier — alora i pol acomodarse. Xe libera la stanza là in fondo.

E indicò loro una stanza a sinistra dell'anticamera.

I due vi si avviarono senz'aggiunger parola. Non avevano seco nè valigie, nè pacchi. Chiusero la porta. La Venier se ne tornò in cucina a sbrigare le sue faccende.

Una scena tragica

Erano trascorsi forse 10 minuti, quando il sig. Nicolò Cioppetini, un antico pigionale di quella famiglia, che occupava una stanza attigua a quella dei due nuovi venuti, ebbe un sussulto udendo d'improvviso due violentissime detonazioni, seguite da un urlo angoscioso. Si precipitò fuori spaventato; vide aprirsi la porta della stanza attigua e uscirne la giovine signora, pazza di terrore. Nel preciso istante echeggiarono, a breve intervallo altre tre detonazioni, mentre la signora gridava, con voce soffocata:

— Aiuto... son ferida... lui se ga mazzà...

E la disgraziata si avviò traballando verso l'uscita, come se volesse scendere in istrada; ma di un tratto le vennero meno le forze e cadde esausta su un divano, nell'anticamera.

La Venier, accorsa alle grida, agitatissima e terrorizzata al pensiero che quella tragedia poteva apportarle brighe con la Questura, si precipitò verso la signora, gridando:

— La prego, signora, la me disi el suo nome...

E la signora fece un movimento per parlare; ma proprio in quel momento le sopravvenne il deliquio e si accasciò su se stessa, mentre il sangue le scorreva copioso da una ferita alla faccia.

Le detonazioni erano state udite anche nel vicinato. Dal «garage» dirimpetto accorsero il proprietario sig. Giovanni Facci ed il sig. Luigi Andreuzzi, amico del signor Cioppetini, che in quel momento si recava a fargli visita. La prestaservizi corse a telefonare alla Guardia medica, ma il Cioppetini ed il Facci, considerato che l'istituzione era a pochi passi, ritennero opportuno di evitare ogni inutile perdita di tempo e, sorreggendo alle ascelle la signora semisvenuta, scesero le scale. Mentre però si avviavano alla Guardia medica, giunti in Piazza San Giovanni, s'imbatterono nell'autolettiga che accorreva e si affrettarono ad adagiarvi la donna. Il dott. Bortolotti, visto che si trattava di un caso grave, ordinò allo «chauffeur» di avviarsi sollecitamente all'ospedale.

Nel frattempo erano state avvertite della tragedia la Questura e l'autorità giudiziaria. Sul luogo accorsero il commissario cav. Carusi, il giudice istruttore avv. Del Guercio, con alcuni agenti. Anche il marito della Venier, di nome Angelo, addetto in qualità di sorvegliante presso la ditta Polacco, avvertito di ciò che avveniva in casa sua, s'era affrettato ad accorrere e aiutò a mantenere un po' di ordine fra la densa folla che si accalcava dinanzi alla casa.

Nella stanza della tragedia

Intanto il cav. Carusi salito nella stanza ove s'era svolta la tragedia, avviò i primi rilievi. L'uomo era disteso bocconi, fra i due letti, ch'erano intatti. Sotto di lui si allargava una chiazza di sangue che gli colava da ferite alla testa. Dinanzi al giudice istruttore, la salma fu rimossa. Nel cadere sul pavimento, il braccio destro gli si era piegato in modo da rimanere sotto il petto. Come il cadavere fu smosso, si osservò che stringeva nel pugno una rivoltella tipo «Destroyer» a sette cariche, di cui due mancavano. Si procedette poi ai rilievi per stabilire l'identità dell'estinto. Egli aveva indosso un orologio, alcune chiavi, un libro di annotazioni ed alcuni documenti da cui si rilevò che era Giorgio Baitz, fu Giovanni, di 33 anni, da Trieste, abitante in via Vittorio Alfieri N. 9, III piano, agente in manifatture presso la ditta Forti, in via S. Sebastiano. Gli fu trovata pure una lettera indirizzata a Giovanni Cermel, abitante in via Manzoni N. 24, V piano. La lettera conteneva fra l'altro, questo brano caratteristico:

«Siccome tua moglie è una donnaccia che, dopo aver tradito te con me, tradiva anche me con un altro, certo Vittorio, io mi vendico, uccidendola; così siamo vendicati a vicenda».

Un'altra lettera indirizzata alla madre, Rosa Baitz, abitante in via Vittorio Alfieri N. 9, in cui le dice:

«Cara madre, perdonami di quello che faccio, uccidendomi, ma saprai che l'amore è più forte della volontà. Infine sagrifico la mia vita».

Fu sequestrato poi un bigliettino in cui il Baitz dava un appuntamento, per le 17.30 del 14 corr., ad Esperia Cermel, dinanzi alla casa N. 10 in via S. Giovanni.

Il dott. Bortolotti recatosi a visitare la salma, riscontrò una ferita alla regione temporale destra. Il proiettile, penetrato nella scatola cranica, aveva prodotto la morte istantanea. Esauriti i rilievi di legge, la salma fu trasportata col furgone alla camera mortuaria di S. Michele, a S. Giusto.

Qualche luce nel fosco mistero

Adagiata nell'autolettiga e trasportata all'ospedale, la giovine donna fu visitata dai medici d'ispezione che le riscontrarono una ferita alla parte sinistra del torace, all'altezza della terza costola, con perforazione del polmone. Un altro colpo alla mandibola sinistra aveva prodotto soltanto una ferita superficiale. Lo stato della donna fu giudicato grave causa la forte emorragia interna.

La donna, un tipo slanciato, di statura alta, di aspetto piacente, fu accolta nel IV riparto. I medici ritengono che ella guarirà in una trentina di giorni se non sopravvengono complicazioni. Al momento in cui si recò al convegno fatale era vestita con molta eleganza. Aveva al collo una collana d'oro ed agli orecchi dei piccoli brillanti.

Interessante, necessario anzi, era sapere chi fosse la vittima del Baitz, e il saperlo non fu difficile, perchè ella era in grado di parlare.

Preoccupata dello scandalo, ella sulle prime mentì alterando le sue generalità. Disse che si chiamava Esperia Cerne e che abitava al N. 22 di via delle Settefontane. Rettificò poi, dando le generalità vere: Esperia Cermel, di 29 anni, maritata con Giuseppe Cermel, abitante al N. 24 di via Alessandro Manzoni, madre di due bambini. Disse poi che il Baitz le aveva sparato addosso, perchè si era rifiutata di concederglisi. Date le sue condizioni non fu insistito ulteriormente nelle domande.

Come risultò poi, la Cermel nel mentire sull'indirizzo della sua vera abitazione, aveva dato quello dell'abitazione dei suoi genitori. Fu così che la notizia dell'avvenuto fu recata ai famigliari della Esperia Cermel da un nostro «reporter» il quale recatosi al N. 22 di via delle Settefontane, vi trovò i genitori della Cermel, Anna e Pietro Witt, e le sorelle di lei, Marcella, di 20 anni, e Romana, di 22, le quali, appresa la notizia, comunicata con i debiti riguardi, e superate le crisi di dolore, si recarono all'ospedale civico con i genitori, per avere notizie più precise dello stato della ferita.

Mentre il nostro incaricato usciva dalla abitazione dei Witt, si incontrò col Giuseppe Cermel, il quale non avendo trovata in casa la moglie, saputo che mancava dalle 17, si recava a vedere se ella si trovasse dai genitori. Ed anche il Cermel fu informato con le dovute precauzioni della disgrazia che lo aveva colpito. Come fulminato per la sorpresa egli si recò all'ospedale civico, dove, saputo il vero stato delle cose, non chiese di vedere la moglie; anzi disse con calma strana di un animo giunto al parossismo del dolore, che meglio sarebbe stato se fosse rimasta uccisa pure lei.

L'amico di famiglia...

Sapemmo poi che il Baitz era un vecchio amico del Cermel. Si erano conosciuti circa 14 anni or sono e si trovavano sempre insieme; egli frequentava la casa dei Cermel, ma mai nessuno s'era accorto che dimostrasse qualche simpatia per l'Esperia. Particolare caratteristico: Se il Cermel usciva talvolta la domenica, solo, la moglie gli diceva:

— Eh mi so chi che te buta su la cativa strada: xe quela figurazza de tisico che mi no lo posso veder.

Ed alludeva al Baitz!

Da quanto durasse la tresca fra la Esperia ed il Baitz, non si può stabilire. Ma è facile arguirlo dal fatto che una donna difficilmente acconsente a recarsi in una stanza d'albergo, di giorno, a relazioni appena incominciate. C'è chi dice di aver incontrata più volte la Esperia in vie dove ci sono alberghi e dove si affittano stanze a forestieri; ma non si può prestar fede a quello che ora si dice ed a quello che si dirà dalle donne del vicinato che faranno a chi più saprà dirne sul conto dei protagonisti della tragedia.

Di positivo si sa che il Baitz e la Cermel si incontrarono l'altra sera, verso le 18, sull'angolo delle vie Manzoni e Media. La Esperia fu vista rincasare poi, con un mazzo di fiori che aveva comperato per l'onomastico della zia. Col Baitz aveva stabilito verosimilmente l'ora per l'appuntamento che avrebbe dovuto essere l'ultimo, quello dell'addio. Quello dell'addio, perchè il fatto del villino «Luigi», finito con l'arresto dei due amanti il Dessanta e la Ada Crivici, aveva impressionato la Esperia a segno che ella, in casa, mentre si discorreva del fatto, aveva biasimato aspramente i due protagonisti, scagliandosi specialmente contro l'adultera.

Se ne potrebbe dedurre, che il Baitz, in procinto di perdere definitivamente l'amante — richiamata dall'esempio ai suoi doveri — ad una ripulsa della donna a concederglisi anche per quell'ultima volta, accecato dall'ira e dalla disperazione abbia sparato.

Giorgio Baitz, il suicida, era occupato da molti anni presso la ditta in manifatture Forti, di via S. Sebastiano. Di lui si è saputo che gli pesava sulla coscienza un rimorso: un anno e mezzo fa, una ragazza, Maria Ceschic, una dalmata che allora s'era qualificata con altro nome, si era avvelenata per lui ed era morta all'ospedale civico. Da allora, pare che il Baitz non avesse avuto altri amori che quello per la Esperia.

In casa dell'adultera

In casa dell'adultera, in un piccolo appartamento all'ultimo piano, trovammo la madre del Cermel, Margherita vedova Cermel, una vecchietta tutt'affetto per il figlio e per i due nipotini, i figli del Cermel e della Esperia.

Quando siamo entrati nella cucina, a destra del breve corridoio, la vecchietta aveva sulle ginocchia una graziosa piccina bionda, Estella, di quattro anni, la minore dei figli del Cermel, l'altro è un maschietto di 6 anni e mezzo, di nome Guerrino. La vecchia era addoloratissima della disgrazia piombata in casa a schiantare la tranquillità e la felicità della famiglia. Che dolore e soprattutto che vergogna per il figlio suo, diceva.

— Quale vergogna? — osservammo — Egli non ha nulla di che vergognarsi.

— Xe vero, ma i sa come che xe la gente....

— Oh, non creda, buona signora che diranno male di lui, egli è conosciuto per un galantuomo, buono e laborioso.

— Ah sì, tuti ghe vol ben, anche in negozio de Knesich, in Corso Garibaldi, dove che 'l lavora.

E la Margherita Cermel racconta come sette anni or sono il figlio si era unito in matrimonio con la Esperia, che faceva la stiratrice e come la vita dei due sposi fosse trascorsa felice nel quartierino che avevano preso in affitto nella stessa casa, al primo piano. Poi era venuta la guerra e suo figlio era dovuto partire ed era partito pure il Baitz, il compare di suo figlio. La Esperia, col maschietto — allora non era nata la Estella — era venuta a starsene con lei, là nella stanza che occupava sino a ieri.

Nessun sospetto...

— Ne sapeva lei qualche cosa della relazione fra il compare e sua nuora?

— Oh, gnente, gnente: chi i vol che se pensi?

— E veniva per casa di spesso il Baitz?

— Sì, i iera amizi, tanto, con mio fio: el iera qua anche domenica. El iera «becà» e mi gavevo osservà che 'l iera serio, che 'l doveva aver qualche cossa per la testa. Scherzando ghe lo gavevimo dito anche, ma 'l ga alzado le spale... La mama de lui, Rosa, la xe vignuda de mi per domandarme se savessi qualche cossa del fio; la me gaveva dito che iera diversi giorni che no 'l magnava, che no 'l gaveva voia de gnente. Ma mi no go savudo cossa risponderghe.

— Ma lei, con gli occhi che hanno i vecchi, quando osservano le persone giovani di casa, non si è accorta mai proprio di nulla?

— Co no se sospeta....

— Ma avrà notato, se la Esperia usciva di casa troppo di spesso...

— Eh, sì, la andava fora, ma mi no volevo solevar questioni...

— Già, lei non voleva far sorgere sospetti nel figlio: gettar ombre, non è vero?

— Sicuro, i sa come che xe i omini, e po', prima de dir una parola bisogna pensar ben.

La povera vecchia, sola, con i due piccini che non comprendevano l'immensità della sventura entrata in quella casa, prima così lieta, faceva pena.

Risultò come ultimo dettaglio che iersera, alle 5.15 l'Esperia s'era assentata da casa col piccolo Guerrino e lo aveva poi condotto dalla nonna per recarsi all'appuntamento, che per poco non le era costato la vita.

Chi è il «Vittorio»

Il «Vittorio» di cui fa cenno nella sua lettera il Baitz e che sarebbe il rivale la cui presenza ha determinato la tragedia, sarebbe un altro amico del Cermel, un macellaio di nome Vittorio M., occupato in una macelleria di Piazza Garibaldi. Tanto il Baitz che il Cermel ed il macellaio erano clienti abituali della trattoria «de Bastian», in Piazza S. Caterina. E' stranissimo però che nessuno, per quanti si fossero interrogati dopo la tragedia, mai s'accorse di nulla, ne ebbe alcun sospetto della tresca adultera.

I fascini della vita brillante

Il furto di due "camions„ - L'arresto dei colpevoli

Da circa 15 giorni, nei pressi di Roiano, s'erano notati diversi gruppi di carabinieri della squadriglia in borghese, diretta dal brigadiere Moretti, che perlustravano tutte le vie conducenti all'autoreparto n. 2. Varie volte qualcuno dei nostri reporters aveva tentato abilmente di cavare dalla bocca di qualche agente, alcune informazioni su quest'assidua sorveglianza, senza però poter saperne nulla. Uno dei nostri cronisti, però, deciso a chiarire il mistero, tentò allora un altro mezzo e si diè e... sorvegliare i sorveglianti, e riuscì in tal modo ad avere le prime notizie di un fatto interessante.

Seppe cioè che il 4 febbraio, durante la notte, era sparito dal 52.o autoreparto di Roiano un camion coi contrassegni 18 BL, senza lasciare traccia alcuna. Il 25 febbraio un secondo camion 18 BL seguiva il primo ed anche questo senza lasciar traccia.

L'autorità militare, accertata la scomparsa degli autoveicoli, aveva incaricato il brigadiere Moretti, comandante la squadra, di avviare le indagini necessarie.

Il brigadiere, che più volte si è segnalato in brillanti operazioni di questo genere, si mise subito all'opera. Dapprima ebbe cura di ispezionare l'autoreparto e d'interrogare i soldati ivi addetti. Con questo mezzo potè avere gli elementi per investigazioni ulteriori che condussero alla scoperta degli autori del furto.

Comandante dell'autoreparto di Roiano era in quel tempo il sottotenente Nicolò Sant'Ambrogio, il quale interrogato dal Moretti, dichiarò di nulla sapere. Però il suo contegno durante l'interrogatorio destò nell'animo del Moretti qualche sospetto. Tuttavia non insistette, ma fece pedinare il Sant'Ambrogio e fu così che ebbe le prove della sua colpabilità, a segno che finì con l'arrestarlo.

L'arresto del Sant'Ambrogio diede origine ad altri due arresti, quello del caporal maggiore Nicola Fauzzi e di Ferdinando Franco. Questi, che si trovavano in congedo a Milano e a Roma, poterono essere arrestati dopo molte indagini e mandati a Trieste.

Durante l'interrogatorio, spiattellarono ogni cosa. Il sottotenente - dissero i due militi - il 4 febb. incaricò il soldato Tartari di partire con un camion fuori città. A tale scopo vergò lui stesso l'ordine di viaggio e lo firmò di proprio pugno. Il camion guidato dal Tartari fu condotto nel «garage» dei fratelli Franceschini, in via Cunicoli, dove fu lasciato sino al mattino del 5 corr., in cui un negoziante, certo Alfredo Ioli, da Roma, si recò a prendere l'autocarro, e munito di documenti, lo condusse a Treviso. Il secondo camion sparì come il primo, però con un altro itinerario: Trieste-Roma.

Queste confessioni del Franco e del Fuazzi originarono altri arresti: quello del soldato Tarteri e dei due fratelli Franceschini.

Il Moretti compiuta la prima parte del suo incarico, avviò poi indagini per ricuperare i due camions scomparsi, che poterono essere fermati uno a Treviso e l'altro a Roma. Fra giorni i veicoli saranno ricondotti a Trieste.

Il sottotenente dopo un lungo interrogatorio confessò di aver trafugato i due camions e di averli venduti al negoziante Alfredo Ioli. Risultò che il disgraziato voleva far vita brillante e che aveva delle amanti. I suoi colleghi ed i suoi superiori più di una volta avevano osservato che egli conduceva un'esistenza sproporzionata ai suoi mezzi; egli offriva cene, giuocava, aveva intorno a sè un nugolo di donne e spendeva centinaia di lire alla settimana. Inoltre risulta che a spingerlo a rubare i due camions era stato il Ioli, il quale aveva conosciuto il sottotenente in un caffè concerto e saputo che stava all'auto-reparto aveva tentato in tutti i modi di poter acquistare a basso prezzo due camions che a lui occorrevano. Quella sera il sottotenente aveva perduto al giuoco sulla parola alcune centinaia di lire.

Continuano alacri indagini poichè non solo i due camions furono rubati ma mancano anche moltissimi requisiti per automobili del valore di parecchie migliaia di lire.

Sinora gli arresti fatti per questo furto sono sei. Il Ioli fu arrestato il 30 marzo a Roma e ieri fu tradotto alle nostre carceri. Anche costui dapprima negò, ma poi messo alle strette confessò di aver comperati i due camions del sottotenente, il quale aveva in quei giorni da pagare delle cambiali per un importo di parecchie migliaia di lire.

Il comizio dei lavoratori della mensa

Come è noto, da vario tempo i lavoratori d'albergo, mensa, caffè, bar, buffet ed affini, sono in agitazione per la circolare diramata dal Consorzio dei caffettieri riguardo lo stornamento del vecchio contratto di lavoro, che stabiliva la percentuale sugli incassi.

In seguito a questa agitazione la Federazione della casta indisse per ieri sera, alle 24, un comizio di classe. L'adunanza si tenne, con larghissimo intervento di associati, nella sala grande della Camera confederale del lavoro, in via Pondars.

Presiedeva il sig. Ercole Viganò, segretario della Federazione, il quale, dopo aver esposto i punti della vertenza, aperse fra gli intervenuti la discussione.

Alle 3 del mattino il comizio continuava senza che si fosse venuti a nessun accordo. La classe manterrà verso i padroni un atteggiamento risoluto e risponderà alle proposte del Consorzio nella forma che verrà votata dall'assemblea.

Una banda di malandrini assalta un camion
Un quarto di milione in pericolo

Tre negozianti cittadini e precisamente i signori Emilio B., Giorgio C. e Demostene K., allestirono, l'altro giorno, un camion di merci varie, che dovevano essere trasportate a Senosecchia. Sul camion si trovavano parecchie balle di stoffe ed altri articoli, per un valore complessivo di lire 250.000. Il carico era accompagnato dai tre negozianti che portavano indosso una certa somma di danaro.

Il viaggio si effettuò in perfetto ordine fino ai pressi della località detta «Monte Gaber», dove causa la sensibile salita il veicolo dovette mettersi al passo. La strada, che è percorsa normalmente da molti autocarri e da autocorriere, era in quel momento, ore 9 del mattino, completamente deserta. Improvvisamente dalle siepi che fiancheggiano la strada sbucarono sette individui armati di rivoltella i quali si pararono dinanzi al camion intimando allo «chauffeur» di fermare il veicolo e di alzare le mani. Lo «chauffeur» dovette obbedire e così pure i tre negozianti che stavano sul camion.

Il capo della banda, un tipo bruno portante un pizzo alla fra Diavolo, impartì, in lingua tedesca e slovena, alcuni ordini ai suoi uomini, ordini che furono eseguiti con una rapidità e precisione sbalorditive. Ad un comando secco e preciso, quattro uomini circondarono il camion tenendo la rivoltella spianata contro le persone, mentre il capo con gli altri due uomini si portarono dietro al camion e con una rapidità fenomenale ruppero la cerchiatura di ferro di una balla di stoffa e ne tolsero il contenuto, lasciando a terra l'involto di tela.

Finita questa operazione, il capo si rivolse ai negozianti e intimò loro di consegnare i portafogli. Avutili ne tolse il danaro consistente in circa 10.000 lire e 1000 dinari. Quindi rimessi a posto tutti i documenti, li riconsegnò ai legittimi proprietari. Giova notare che, a lucro di tempo, i banditi non tolsero l'orologio d'oro che a uno dei tre negozianti e questo perchè aveva la catenella a ciondolo, mentre gli altri portavano la catena allacciata.

L'operazione non durò che pochi minuti. Benchè in preda a un giustificato terrore, gli stessi derubati non poterono fare a meno di ammirare la perfetta organizzazione della banda che obbediva agli ordini del suo capo con ammirabile prontezza. Appena intascato il danaro, il capo banda diede un ordine rapido e gli uomini si gettarono nei cespugli scomparendo rapidamente.

Una dramm tica scena notturna
Il mistero dell'affogato

Di una drammatica scena fu testimonio l'altra notte un guardiano notturno appartenente all'Istituto di sorveglianza Carlo Titz.

Il guardiano stava passeggiando nel tratto di riva, del Punto franco vecchio, sito fra gli hangars n. 1 e 2, allorchè ad un tratto in cima alla banchina gli sembrò di scorgere un'ombra alquanto sospetta.

La notte era profonda, ma, benchè occultata dalla densa nuvolaglia che correva per il cielo, c'era luce sufficiente per iscorgere chiaramente gli oggetti circostanti. Il guardiano, riflettendo che forse poco lungi da lui si stava tramando qualche impresa ladresca — data la frequenza con la quale simili casi si ripetono — s'avvicinò cautamente alla banchina e potè così scorgere un individuo il quale, a qualche passo solo dal mare, alzava disperatamente le braccia al cielo come stesse per invocare una qualche grazia insperata o come stesse per prendere una suprema decisione.

Lì per lì il guardiano pensò trattarsi di un povero pazzo, ma come vide lo sconosciuto protendersi con tutto il corpo verso il mare, come chi stia per prendere lo slancio in avanti, intuì ciò che quell'uomo stava facendo e n'ebbe tosto pronta conferma del suo ragionamento.

Difatti lo sconosciuto, che il guardiano notò essere senza cappello e vestito di scuro, ritrattosi che s'ebbe per due, tre volte dall'orlo della banchina, prese alla fine lo slancio fatale e andò a piombare nell'acqua, in quel punto profondissima, sollevando un'ondata di spuma che si rinchiuse sopra il suo corpo come a suggellare una tomba.

Tutto ciò era accaduto in meno di un minuto e prima che il buon guardiano, inchiodato al suo posto dall'emozione, avesse fatto in tempo a trattenere la vittima.

Per più di un'ora il guardiano ispezionò accuratamente la superficie del mare, sperando di scorgervi alla superficie qualcuno. Invano. Lo specchio d'acqua era tranquillo ed il silenzio della notte alto e solenne.

Ieri mattina il fatto fu comunicato alle autorità le quali intervennero presso la locale capitaneria del Porto perchè facesse scandagliare accuratamente il fondo marino nel luogo indicato dal guardiano notturno.

Di ispezionare il fondo marino fu incaricato il palombaro Sanzin il quale fece consecutivamente tre immersioni le quali però non portarono ad alcun risultato. Il fondo del mare, in quel punto oltremodo melmoso, fu accuratamente ispezionato dal Sanzin, il quale, però, ostacolato dalla melma, dovette abbandonare le proprie ricerche.

Una grave caduta fece ieri nel pomeriggio a bordo della propria «brazzera» — con la quale giunse giorni or sono a Trieste da una cittadina costiera dell'Istria — il marinaio Giorgio Ruzzier, di 48 anni, da Pirano. Scivolato da un pennone del veliero, il Ruzzier cadde in coperta in modo da fratturarsi l'omero sinistro, nonchè due costole.

Con l'autolettiga della Guardia medica, il Ruzzier fu trasportato al civico ospedale ove il sanitario d'ispezione dott. Mengotti, medicatolo, lo fece accogliere nel quarto riparto.

Monte di Pietà. Domani, nella mattinata, aste volontarie non preziose.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinematografo Italia. Folla come a tutte le «première» così anche a quella di iersera di «Tre meno due», commedia in quattro parti interpretata da Fernanda Negri Pouget.

Oggi si replica col seguente orario: 16.30, 18, 19.30, 21 e 22.30 precise.

Il grandioso successo di «Naufraghe della vita» al Gran Cinema Savoia! La meravigliosa interpretazione delle bellissime sorelle Mazza, napoletane, non piacque solo, ma entusiasmò ieri tutta la folla che convenne al Savoia. Anche la tecnica ed il lusso di questo eccezionalissimo capolavoro furono ammirati. Oggi questa impareggiabile film si replica dalle 16.30 in poi, ininterrottamente.

Quanto prima: «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen, protagonista Italia Almirante Manzini.

Continua il grande successo al Modernissimo di «Veritas vincit» con Mya May. Prossimamente «Teste alate», il celebre romanzo della marchesa Colombi, che ha per sfondo Venezia.

«Bambola infranta» al Novo Cine! Grandioso capolavoro interpretato da Fernanda Negri-Pouget.

Caffè Roma. Ieri sera con pubblico numeroso ed elegante, ebbe luogo il quinto concerto vocale-istrumentale diretto dal valente maestro Emilio Curiel. L'attrazione dei vari numeri del programma e l'ottimo assieme degli artisti riconfermarono il bel successo delle sere precedenti. Venne molto ammirato il teatrino, disposto con sobrietà e buon gusto. I concerti, che giornalmente saranno tenuti dalle ore 20 in poi, con «matinée» alle domeniche e feste intermedie, non mancheranno quindi di richiamare numeroso concorso di pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 21. Concerto sinfonico Willy Ferrero.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «La vedova allegra», 3 atti di Franz Lehar.
Teatro Fenice. Compagnia veneziana A. C. Calabrese. Ore 20.30: «Niobe», 3 atti di H. Paulton.
Teatro Eden. «Ombra tragica» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Tre meno due» con Fernanda Negri-Pouget.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Veritas Vincit» con Mya May.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Menzogna» con Vera Vergani e Tullio Carminati.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente concerto vocale-istrumentale, ore 20. Domeniche e feste intermedie, «matinée» 11-13.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco.

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 19, 20 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 315, 317 in poi; **Timonieri in generale:** 36 · 369*, 371 in poi; **Giovanotti in I.a:** 123* al 176 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 420* al 425*, 427 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 199* al 204*, 206 in poi; **Fuochisti in generale:** 199* al 204*, 205 in poi; **Carbonai:** 860, 861 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 38* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 1 timoniere, 1 giovanotto, 2 fuochisti e 1 garzone camera.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d' Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 55 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 6, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Barletta» da Rodi, con 16 tonn. di merce varia; «Calabria» da Nuova York con 340 tonn. di merce varia e 42 pass.; «Ravenna» da Ravenna, con 48 tonn. di merce varia; «Brioni» da Corfù; «Contessa Adelma» da Newcastle on Tyne.

Partirono i piroscafi «Brasso» per Bari; «S. Giorgio» per Zara; «Arpad» per Venezia; «Lovrjenac» per Cattaro; «Vienna» per Alessandria; «Emilia» per Nuova York; «Violette» per Venezia; «Remo» per Batum.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Molo IV: «Clis» car.; Hangar 1 a: «Ravenna» scar.; Molo III (Lloyd) A: «Galicia» car.; Molo III (Lloyd) B: «Baron Beck» car.; Hangar 6: «Bellaura» car.; Hangar 9: «Scipio» scar.; Hangar 12 a: «Calabria» scar.; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 14: «Baron Call» scar.; Hangar 17: «Zichy»; Hangar 21: «Jutlandia» scar.; Hangar 22: «Barletta»; Hangar 23: Giulio Cesare» scar.; Hangar 25: «Amalfi» scar.; Hangar 41: «S. Giusto»; Hangar 42: «Brenta»; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Carpano»; Hangar 69: «Palacky»; Riva V: «Sofia»; Riva V: «Val» scar.; Molo V: «Indostan»; Molo VI: «Innsbruck», «Chlumecky».

Notiziario Mercantile

Esportazione di olio d'oliva

In seguito a proposta del Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi, su conforme parere del Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni, il Ministero delle finanze ha autorizzato le dogane a consentire direttamente fino a nuovo ordine l'esportazione dell'olio d'oliva.

Per l'esportazione di questo prodotto non occorre quindi più richiedere alcun permesso da parte del Ministero o del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia.

BORSA DI TRIESTE
del 14 aprile 1921

Rendita	73.—	Nav. Lloyd Tr.	1700
Consolidato 5%	78 10	» Istria-Tries.	237
Commer. italiana	1040	» Lussino	1140
Comm. triestina	590	» Martinolich	250
Banca it. sconto	577	Oceania	410
Credito Italiano	640	G. L. Premuda	440
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	200
Banca Adriatica	390	Tripcovich e C.	387
Banca Cred. pop.	235	Sp. Adriatica	605
Zivnotenska	130	Ampelea	603
Assic. Generali	13875	Cantiere nav. tr.	202
Grand. Meridion.	300	Cem. Dalmatia	372
Riun. Adriatica	2715	» Isonzo	105
Nav. Adria	480	» Spalato	375
» T. Cossovich	240	Kerka	400
» Cosulich	359	Lavanderia	225
» Dalmatia	305	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	2040	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	613	Pilatura riso	210

Cambi

Su Francia 146.50; su Londra 80.—; su New York 20.50; su Svizzera 360; su Berlino 33.—; su Bucarest 35.50; su Praga 30.—; su Ungheria 7.75, su Vienna 3.55; su Zagabria 14.60.

Divise: Dinari 59; Dollari 20.10; Lei 35.

Continua la forte animazione del mercato. Navigazioni, ben tenute e talune in progresso malgrado alcune vendite di beneficio. — Domandate le Kerka, senza venditori. I cambi continuano la loro precipitosa discesa, eccetto Bucarest, molto fermo.

Cambi in Italia

MILANO 14: su Francia 146.75; su Svizzera 355; su Inghilterra 80.175; su Nuova York 20.40; su Berlino 32.85.
ROMA 14: su Francia 146.75; su Svizzera 353; su Inghilterra 80.25; su Nuova York 20.25; su Berlino 32.50.

Cambi all'estero

GINEVRA 14: su Italia 28.10; su Berlino 9.25; su Vienna 1.70; su Londra 22.50; su Parigi 41.05; su Nuova York 5.707.
PARIGI 14: su Italia 68; su Londra 54.946; su Nuova York 14.07; su Svizzera 243.25.
BERLINO 13: su Italia 290; su Francia 441; su Svizzera 10.76; su Vienna 18.75; su Londra 244; su Nuova York 62.20.
VIENNA 13: su Italia 29.15; su Parigi 44.30; su Londra 2490; su Nuova York 635; su Svizzera 108.75; su Serbia 17.60.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

„Safag"
SOCIETA' ANONIMA - FIUME
CAPITALE LIT. 1,000.000
GARAGE E OFFICINE: Viale Italia N. 46 - Telefono 13-48.
NEGOZIO: Corso Vitt. Em. III N. 35, Telefono 538.
AUTO-TRASPORTI
AUTO-GARAGE
GRANDI OFFICINE RIPARAZIONI. — LUBRIFICANTI e PEZZI DI RICAMBIO — GOMME PIENE e PNEUMATICI con PRESSA DI MONTAGGIO
IMPIANTO MOTORI MARINI
Il più grande stabilimento del genere della Venezia Giulia

DEPOSITO TESSUTI
FRATELLI DE CALO' - LAZZARETTO VECCHIO 17

TINTURA MARLEY (Erin)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI, Milano, Via Bossi, 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 20.

STAB. D'ARTI GRAFICHE
S. D. MODIANO
VIA DEI LEO N. 6 - TELEF. N. 19
SPECIALITÀ: LAVORI DI LITOGRAFIA - CARTE VALORI.
CAMPIONI A RICHIESTA

ALDO VAN DEN BORRE
TREVISO
SEMENTI
CATALOGHI GRATIS

VERMOUTH
Ballor
SOC. AN. FREUND-BALLOR & C.
TORINO
ANTICA CASA FONDATA NEL 1856

Impresa autotrasporti settimanali
da TRIESTE a MILANO-MONZA-LEGNANO-BUSTO ARSIZIO-GALLARATE
Città intermedie e viceversa
FRATELLI NEGRI - TRIESTE
Via Moisè Luzzatto N. 1 II.o p. tel. 10-83
Corrispondente in Milano:
Marco Verdi, Spedizioniere, Via Solferino N. 4.
Col giorno 18 corr. avrà inizio il servizio autotrasporti settimanale di merci, fra le città suindicate.
Partenza da Trieste ogni lunedì della settimana
Arrivo a Milano ogni mercoledì della settimana
Partenza da Milano ogni venerdì della settimana
Arrivo a Trieste ogni domenica della settimana
Per informazioni od accordi in Trieste, rivolgersi presso la ditta imprenditrice o presso la spett. Società di spedizioni Brugiapaglia, Longo & Fritelli, Via Fabio Filzi N. 15, telefono 18-47.

10 camere complete
stile antico
sono in vendita presso Kastner & Oehler Graz Sackstrasse

Socio con FORTE CAPITALE cercasi per fondare grande impresa teatrale. Offerte sub "Grande impresa„ al "Piccolo„ fino al 20 corr.

E' arrivato il rinomato
Olio puro oliva
"ICISA„
della Industriale Commerciale Italiana S. A.
Oneglia - GENOVA - Portomaurizio
Questo olio per lo squisito sapore, il prezzo moderato e l'eleganza della confezione non teme la concorrenza di nessuno dei prodotti analoghi.
Viene posto in vendita in tutti i principali negozi.
Rappresentanti esclusivi e Depositari
ENOT. U. ANTONIANI e A. ERRAS
Via S. Anastasio 6, Telef. 11-53

L. 12 al flacone
Per posta L. 2,50 in più
3 flaconi L. 34
Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE
Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto hotel primo ordine, anche per fuori. Indirizzo: Albina Harrauer, Opicina 473, presso Trieste. 49915 A

CUOCHE due, a giornata o provvisorie, offronsi. Palestrina 2, III. 51557 A

DOMESTICHE offronsi. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I. 48354 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA friulana, brava per aiutare lavori domestici, cerca subito piccola, distinta famiglia; buon trattamento, ottimo salario. Rivolgersi via Pietà 43, villa. 23468 B

CUOCA, buoni attestati, cercasi prontamente per distinta famiglia. Corso V. E. 33, piano III. 51903 B

CUOCA provetta cercasi prontamente. Sanità 14, mensa funzionari pubblici; presentarsi dalle 12-5. 51897 B

CUOCA, cameriera, capaci, cercansi, con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 51889 B

CUOCA cercasi per piccola famiglia. Via Piccolomini N. 8, porta 11. 51887 B

CUOCA brava cercasi (preferibile tedesca), per due signore, in villa; inutile offrirsi senza buoni attestati. Offerte «Cuoca» Piccolo. 48380 B

DOMESTICA forte, sana, cercasi prontamente. Dott. Martinelli, Corso Garibaldi 28, I. 51957 B

DOMESTICA, cuoca, buona paga, cercansi. Provveditorio, Ginnastica 34, I. 48354 B

DOMESTICA capacissima, con buoni attestati, cercasi verso mensile lire 150 e buon trattamento. S. Nicolò 30, porta 3. 51771 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare, cercasi. Via Lavatoio 4, III. 51901 B

DOMESTICA buone referenze, cercasi subito. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 51873 B

DOMESTICA capace tutti i lavori, cercasi prontamente; buon salario. Valdirivo 5, II. 51937 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 13, primo, porta 6. 51943 B

DOMESTICA, soltanto buoni attestati, cercasi prontamente oppure 1.o maggio, servizio ottimo. Monfort 8, II, Müller. 4744 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente per piccola famiglia (2 persone). Via S. Nicolò N. 28, terzo. 4750 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. S. Nicolò 14, I, destra. 4752 B

DOMESTICA italiana, per tutti i lavori, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 48318 B

DONNA di servizio, brava, onesta, cercasi. Via Giustinelli 1, I, porta 6. 48364 B

DONNA di servizio, cercasi; ottimo salario. Via Tor San Piero 14, porta 4, dalle 9-2. 48312 B

DONNA di servizio, 3 ore di mattina, 2½ pomeridiane, cercasi. Rivolgersi: Ginnastica N. 27, spaccio. 51863 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi, alcune ore. Ginnastica 43, porta 32. 48360 B

PRESTASERVIZI brava cercasi in giornata. Via Guardia 7, II, destra. 48348 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. XX Settembre 32, II, Apollonio. 51825 B

RAGAZZA svelta, per lavori leggeri, cercasi. Presentarsi: Belpoggio 7, III, destra 4765 B

RAGAZZA diciassettenne cercano prontamente coniugi soli. Fornari, via Udine 40. 48324 B

RAGAZZA capace tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Battisti 22, I, sinistra. 48340 B

RAGAZZETTA prestaservizi, mattina, dopopranzo, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 51603 B

RAGAZZETTA modesta, per magazzino carboni, cercasi prontamente. Presentarsi via Udine 13. 48040 B

RAGAZZETTA 15 anni, per lavori domestici, cercasi. Via Gatteri 31, III, sinistra. 51799 B

RAGAZZO cercasi per latteria, erbaggi e affini. Indirizzo al Piccolo. 51745 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Vedova distinta, intelligente, ottima massaia, occuperebbesi direttrice casa, posto fiducia o simile, eventualmente presso persona sola. Offerte «Indipendente» Piccolo. 50843 C

A prezzi ridotti assumonsi lavori di lavanderia, stireria, anche hotel e restaurant. Massimo d'Azeglio 11. 48330 C

AJOUR a macchina si eseguisce prontamente. Corso Garibaldi 34, II. 51857 C

AGRARIO enotecnico, 32enne, praticissimo, disposto assumere direzione cantine o case agricole, disponibile 1.o maggio. Scrivere: Cassetta N. 861, Unione Pubblicità Trieste. 10468 C

AIUTO contabile, praticante, con cognizioni lingue, assolto corso commerciale, offresi, ottime referenze, pretese minime. Informazioni: «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. 45. 51977 C

BARBIERE cerca occupazione. Offerte «Barbiere» Piccolo. 51767 C

CAPOCONTABILE per azienda importante, ottimi requisiti, prime referenze. Scrivere «Posizione» al Piccolo. 51487 C

CASSIERE pratico, serie garanzie, dispone cauzione, offresi per banca o forte ditta. Offerte «Garante» Piccolo. 47352 C

CASSIERE praticissimo, serio, attivo, con cauzione, offresi. Scrivere «Tonsatti» Piccolo. 47390 C

COMMERCIANTE cerca buona casa in generi alimentari come persona di fiducia oppure piazzista; ottime referenze. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 51869 C

COMMERCIANTE linguista, capace organizzatore, occuperebbesi qualche ora giornalmente. Offerte «Incremento» Piccolo. 51729 C

COMMERCIANTE quarantaseienne, sano, robusto, esperto della piazza, ottime relazioni fra negozianti, deciso ritirarsi commercio, occuperebbesi presso importante ditta come magazziniere o persona fiducia. Cauzione 30.000 lire. Offerte «Energico 1500» al Piccolo. 4745 C

CONTABILE corrispondente provetto, con requisiti massimi offresi per posto fiducia e carriera. Sub «Concetto» al Piccolo. 51487 C

CORRISPONDENTE tedesca, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Corrispondente» al Piccolo. 47968 C

CORRISPONDENTE inglese offresi; disponibile dalle 6 alle 8 pom. Offerte «Inglese» al Piccolo. 51809 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, italiano, dattilografo, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 51809 C

CORRISPONDENTE linguista, stenodattilografo, occuperebbesi ore serali, disponendo propria macchina. Offerte «Imexport» Piccolo. 51727 C

CUOCO pasticcere, per mensa o stagione balneare, offresi. Indirizzo Piccolo. 48230 C

DATTILOGRAFA con perfetta conoscenza della lingua tedesca e slovena, alquanto italiana, cerca d'impiegarsi. Offerte sub «Paga iniziale 300» Piccolo. 51953 C

DISTINTA seria signorina ventiquattrenne conoscenza lingue, educazione, istruzione, referenze offresi donna compagnia istitutrice disposta viaggiare. Offerte «Carmine 16» Piccolo. 23573 C

DISPONIBILE tutta o mezza giornata accetterei occupazione ufficio, azienda, serietà, coltura, miti pretese. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 10600 C

DONNA sana offresi allattare bambino. Indirizzo al Piccolo. 48274 C

DOTTORE scienze commerciali, ragioniere, perito giurato contabile, eseguisce impianti liquidazioni aziende, bilanci, preventivi, consuntivi, riordinamenti contabili, ogni altra operazione contabile. Dott. Zanier-Fassetta, Valdirivo 14. 46002 C

ESEGUISCO ingrandimenti fotografici, porcellane per lapidi, riproducendo su qualunque fotografia, anche sciupata. Ogni ingrandimento lire 10, pagabili verso rivalsa. Mandare fotografia con proprio indirizzo: Rota, Corso Garibaldi 14. 47468 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, per lucidare mobili. Recapito: via Cesare Battisti N. 13. 51471 C

GIOVANE volonteroso, con cauzione, offresi qualunque impiego, preferendo il ramo manifatture. Paga indifferente purchè pronta entrata. Offerte gentili «Giovane» Piccolo. 51449 C

GIOVANE, professione facchino, cerca lavoro. Marchich Giovanni, Scorcola-S. Pietro 196. 51861 C

IMPAGLIATRICE di sedie canna d'India, cerca lavoro. Canova N. 11, pianoterra. 47958 C

IMPIEGATI, impiegate, operai di tutti i mestieri, dame di compagnia, colloca Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I, dopo 10. 48354 C

LAVORANTE sarto, mezzo lavorante, offronsi. Viale XX Settembre N. 60, porta 8. 51149 C

LAVORANTE sarto, bravo, cerca lavoro. Rivolgersi: Via delle Beccherie N. 42, p. 1. 48216 C

LEGALE assume amministrazione stabili e disbrigo altri affari. Offerte «Legge» Piccolo. 4764 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 50985 C

MISTRA occhielli, lavoro in casa, offresi. Indirizzo Piccolo. 51917 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli, Via Milano 13, III. 46814 C

OPERAI elettricisti e installatori acqua e gas, capaci, cercano lavoro. Rivolgersi: Novasellich e Malligoi, via Molin a vento N. 21, I p. 48336 C

PENSIONATO postale, trentasettenne, offresi come impiegato magazziniere, scritturale, archivista o qualsiasi altro posto purchè decoroso; tiene ottimi attestati, miti pretese. Gentili offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 47956 C

PERSONA capace e attiva, idoneità largamente acquisita, assumerebbe direzione ufficio o azienda. Scrivere «Carriera» al Piccolo. 51487 C

PERSONA media età, abile a tutti lavori, buoni attestati, cerca posto presso uno o due signori soli. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 48020 C

PIANISTA specialista per films, offresi a primario cinematografo. Offerte «Compositore» Piccolo. 47974 C

PRATICANTE sarta, offresi. Ginnastica 29, I. 48310 C

RAGAZZA forte, 25enne, cerca lavoro in scuderia, quale stalliere, anche famiglia privata. Offerte «Stalliere» Piccolo. 51839 C

RAGAZZO serio, parla italiano e sloveno, offresi per latteria oppure negozio erbaggi. Offerte «Olga» al Piccolo. 51827 C

RIPARANSI calze in seta e filo. Maria Simeoni, Corso 39. 50927 C

RIPARAZIONI calze di seta e filo. Simeoni, Corso 39. 47165 C

SARTA capacissima confeziona vestiti, mantelli, ultimo figurino, massima eleganza, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 51379 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47828 C

SARTA confeziona vestiti e biancheria. Via Donadoni 6 a, III, porta 15. 51173 C

SARTA qualsiasi modello e rimodernatura dietro figurino, per signora e bambini, lavoro esattissimo, sollecito, offresi. Vesti, lire 20 in poi. Vestiti, lire 40 in poi. Romilda Maria Brunelli, Riborgo 17, II. 4709 C

SARTA donna offresi lavoro domicilio, prezzi miti. Canova 14, porta 13. 51251 C

SARTA, modista, diplomata, assume lavori. Esecuzione accurata, prezzi convenientissimi. Concordia 13, II. 47938 C

SARTA tagliatrice diplomata confeziona prontamente vestiti recentissimi; taglia, prova; consegna giornalmente stampi su misura. Rossetti N. 41, porta 10. 48220 C

SARTA offresi a giornata, per bambini e signora. Viale XX Settembre (Acquedotto) N. 9, IV, destra. 51725 C

SARTA fina, specialità camicie da uomo, assume riparazioni. Indirizzo Piccolo. 51735 C

SIGNORA anziana, colta, istruita, indipendente, pensionata, abilissima casa, offresi soltanto per alloggio, vitto, presso persona sola. Offerte «Serietà 1921» Piccolo. 51797 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 48288 C

SIGNORA energica, indipendente, assume qualsiasi azienda commerciale oppure offresi per posto di fiducia; eventualmente dispone di vasto magazzino. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 48290 C

SIGNORA offresi per rammendare, stirare e confezionare vestiti per bambini; disponibile 3 ore dopopranzo. Offerte «Dopopranzo» Piccolo. 51789 C

SIGNORA 32enne, seria, già infermiera, cerca posto presso signora o signore ammalato. Zabric Angela, Tomai 49, presso Sesana. 51749 C

SIGNORA quarantenne, abilissima qualsiasi lavoro domestico: cucito, ricamo, cucina, direzione casa, educata, colta, cerca occupazione adatta presso distintissima famiglia, anche quale vice madre. Prende in considerazione gentili offerte pure fuori Trieste. Scrivere «Irreprensibili referenze» al Piccolo. 47960 C

SIGNORINA amantissima bambini, occuperebbesi in qualche buona famiglia. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 48254 C

SIGNORINA contabile, con lunga pratica commerciale e bancaria, conoscenza italiano e tedesco, ottime referenze, cerca impiego corrispondente. Gentili offerte «Serietà» al Piccolo. 4728 C

SIGNORINA media età, offresi direzione casa, signori soli. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 48252 C

SIGNORINA, stenodattilografa tedesca, conoscenza italiano, sloveno, pratica d'ufficio, offresi presso buona ditta. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 51787 C

SIGNORINE due, offronsi per qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 51879 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 50569 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, alquanto italiano, cerca migliorare posizione. Offerte «Diligente» Piccolo. 4758 C

STUDENTE d'Università, con perfetta conoscenza della lingua croata, italiana e tedesca, cerca subito impiego. Offerte sub «Iurista», trattoria via di Torre bianca 18. 48298 C

TECNICO dentista capacissimo, offresi. Offerte sub «Dentista 24» al Piccolo. 48174 C

TRENTENNE serio, onesto, già impiegato Ferrovie Stato, ottime referenze, impiegherebbesi azienda, ufficio; anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 000 C

UOMO fiducia, quarantenne, certificati, referenze, cauzione, offresi. Offerte «Serietà» Piccolo. 51737 C

VEDOVA anziana, distinta, occuperebbesi aiuto azienda domestica, oppure direttrice casa, persona sola o piccola famiglia. Mitissime pretese. Offerte: Casella postale 324. 47714 C

VEDOVA istruita, bella presenza, occuperebbesi come direttrice casa presso persona sola. Offerte «Rosina» Piccolo. 51865 C

VENTITREENNE, ufficiale congedato, capacissimo, vasta cultura, conoscenza francese ed ampie cognizioni tedesco, pratico lavori d'ufficio, impiegherebbesi ditta privata o società commerciale, società navigazione oppure direttore-amministratore garage avendo cultura tecnico-pratica materia automobilistica, viaggiatore commercio e qualsiasi altro impiego dignitoso, munito passaporto estero, disposto viaggiare. Gentili offerte sub «Ufficiale» al Piccolo. 51733 C

VIAGGIATORE commestibili, liquori e delicatezze, conoscenza miglior clientela Friuli, Venezia Giulia, Fiume, Istria, offresi per primaria ditta, verso provvigione e stipendio. Offerte «Mario» Piccolo. 51483 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51845 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi per il 18. - Via Cavana 14. 51759 D

BUONA forza femminile o maschile per stabilimento in provincia, cercasi. Richiedesi conoscenza italiano, tedesco, sloveno, nonchè contabilità. Offerte sub «Provincia» al Piccolo. 51919 D

CASSIERA cercasi, con cauzione, buon salario, 6 percento sull'utile dell'incasso, dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 51979 D

FARMACISTA cercasi sostituzione tre giorni, prima metà maggio, borgata Friuli. Tratterebbesi anche per sostituzione saltuarie sette, otto giorni al mese e per 15 giorni giugno o luglio. Offerte con pretese sub «Farmacista» al Piccolo. 48086 D

GARZONA pantalonaia intelligente cercasi. Via Rigutti N. 15. 51835 D

GARZONE barbiere cercasi. Via Acque 20. 51891 D

GARZONI due, principianti bandai, cerco. Ginnastica 34-I, Provveditorio Nazionale. 48354 D

GIARDINIERE ammogliato senza figli, cercasi per villa; deve aprire anche portone; inutile offrirsi senza buoni attestati. Offerte Piccolo «Giardiniere». 48362 D

GIOVANE perfetto corrispondente italiano, preferibile pratico legname, cercasi. Offerte: Alberto Wirth, Villach, Carintia. 23537 D

MODISTE apprendiste paganti, cercansi. Via Mazzini 47, primo. 51969 D

OPERAIO zincatore per zincatura a caldo, preferibile milanese o genovese, cercasi. Provveditorio Nazionale, Ginnastica 34-I. 48354 D

PRATICANTE per scrittoio con bella calligrafia, cercasi. Offerte «Capace» Piccolo. 51775 D

RAGAZZA quattordicenne per negozio profumeria cercasi. Corso V. E. 8, profumeria. 51785 D

RAGAZZO pratico per drogheria, età 15-17 anni, con buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48306 D

SARTA signora esatta, capacissima tanto nuovo che riparazioni, cercasi prontamente a giornata. Presentarsi via Trenta Ottobre 17, II p. 51837 D

SIGNORINA intelligente, perfetta nella lingua italiana, tedesca, svelta dattilografa, trova pronto impiego da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 51965 D

SIGNORINA stenodattilografa per alcune ore del dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48270 D

TERZO cameriere per ristorante cercasi. Hotel Europa. 51933 D

TORNITORE meccanico, media età, trova pronta occupazione. Officina meccanica Goriup e Panzera, Gatteri N. 36. 48232 D

UFFICIO rappresentanze della città cerca brava e colta signorina che conosca possibilmente le lingue, quale praticante. Offerte con pretese alla Casella postale N. 101, Trieste. 49262 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bene ammobiliata, possibilmente ingresso scale, cerca distinto commerciante stabile. Gentili offerte sub «Torino» al Piccolo. 51947 E

CAMERA ingresso libero, cerca signore distinto. Paga bene. Offerte «Elia» Piccolo. 51607 E

CAMERA matrimoniale e salotto, ingresso libero, comfort, cercano distinti coniugi, disturbo minimo. Dettagliate offerte Hauptner, Pindemonte 4. 51783 E

CAMERA ammobiliata cercano coniugi soli, presso piccola famiglia distinta. Offerte «Soli» Piccolo. 4751 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente con attiguo salottino uso studio, ingresso libero, cerca distinto commerciante. Offerte «G. L.» Piccolo. 48208 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina cercasi per coniugi. Offerte «Rita» Piccolo. 51743 E

CAMERE 2-3, cucina, ammobiliate, luogo arioso, anche campagna, cercano coniugi senza figli, persone distinte, quietissime. Offerte Piccolo «G. L.» 51747 E

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata pressi Giardino pubblico. Offerte con prezzo sub «L. M.» al Piccolo. 51651 E

DISTINTO signore straniero, non tedesco, cerca stanza ammobiliata in bella posizione, compreso buon vitto presso famiglia italiana, dabbene, desiderando esercitarsi nella conversazione della lingua. Offerte sub «Gentiluomo» al Piccolo, con indicazione del prezzo. 48366 E

SIGNORE stabile, avente letto completo ed armadio, cerca presso distinta famiglia, stanza letto da completare, altra camera vuota per bagagli. Offerte «Centrico» Piccolo. 5197[illegible] E

STANZA due letti cerco qualunque posizione. Offerte «Ertola» Piccolo. 48352 E

STANZA ammobiliata, preferibilmente ingresso libero cerca governativo stabile. Offerte «Bianchi» Piccolo. 48006 E

STANZA bella, ingresso libero, possibilmente centro città, cerca subito signore. Prezzo indifferente. Offerte «Libero» Piccolo. 48028 E

STANZA bene ammobiliata, cerca per fine mese serio impiegato stabile, prossimità Ponte Rosso. Offerte sub «Centrale» Piccolo. 51991 E

STANZA ammobiliata, netta, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Garc. 30» al Piccolo. 48286 E

STANZA ammobiliata due letti, oppure vuota cercasi pressi Piazza Goldoni. Trattoria Pompei. 48368 E

STANZA vuota, comodo cucina, posizione centrica, cercasi. Trattoria Pompei. 48368 E

STANZE due, tre, uso ufficio, possibilmente centro, luce elettrica, cercansi. Scrivere «Centralissimo» Piccolo. 47746 E

STANZE 1, 2, soleggiate, con cucina, cercano coniugi soli. Preferibile paraggi Barcola o Servola. Italo Rossi, Hotel Moncenisio. 48272 E

STANZETTA ammobiliata cerca impiegato distinto, stabile. Offerte «Libero» Piccolo. 48218 E

UFFICIALE superiore, solo, stabile Trieste, cerca alloggio presso distinta famiglia: ogni comodità. Offerte «Ufficiale superiore» Piccolo. 51859 E

VEDOVA con bambino cerca camerino ammobiliato, cambio lavori di casa, anche fuori Trieste. Offerte sub «Vedova» al Piccolo. 23540 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A Portorose affittansi una o due stanze con o senza pensione a distinta persona. Bella posizione, proprio bagno, giardino. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 51285 F

CAMERINO chiaro affittasi persona distinta per un mese. Indirizzo Piccolo. 48258 F

CAMERINO affittasi ad operaio (dalle 12-14, Madonnina 3, I, sinistra. 51843 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Riborgo 2, secondo. 51815 F

PRANZO, cena, variato, abbondante, soltanto distinti signori. Indirizzo Piccolo. 47946 F

STANZA vitto buono affittasi solamente persona per bene. Indirizzo Piccolo. 48256 F

STANZA ammobiliata, affittasi, pagando tre mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 48280 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Via Miramar 51, porta 5. 51955 F

STANZA elegante affittasi a distintissimo signore presso distinta famiglia. Visibile dopo le 8. Fontana 9, secondo. 51987 F

STANZA elegante, ammobiliata, unico subinquilino, affittasi con vitto a distinto signore; 450 lire mensili. Indirizzo al Piccolo. 51821 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. San Francesco 23, porta 7. 48282 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 48212 F

STANZA ammobiliata, pronta entrata, affittasi. Via Cunicoli 5-II, destra. 48234 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Via Tiziano 8, porta 2. 48244 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore stabile. Canova 12, primo. 48269 F

STANZA vuota affittasi; escluse donne. Gatteri 33, porta 9. 51899 F

STANZA vuota, centro, affittasi. Rivolgersi: Piazza Ponterosso 6, dalle 13-18. 48320 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Rivolgersi portinaio via Milano N. 13. 51935 F

STANZA (ufficio) centro, ingresso libero, luce elettrica, affittasi prontamente. Offerte «Disio» Piccolo. 48394 F

STANZA elegantemente ammobiliata, entrata signorile, affittasi distinto signore. Via G. Boccaccio. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria. 48398 F

STANZE uno, due letti, vuote, affitta Provveditorio, Ginnastica 34, primo, dopo 10. 48352 F

STANZETTA pulita, bene ammobiliata, affitta piccola famiglia. Petronio 50, IV p., Valler. 4766 F

STANZETTA bella, elegante, bene ammobiliata, vista bella, I piano, affittasi a signore impiegato, via Rossetti. Rivolgersi via Ginnastica 2, trattoria. 48393 F

VILLEGGIATURA cercasi Portorose, una persona distinta in subaffittanza una camera con o pure senza pensione. Bella posizione, con proprio bagno e giardino. Indirizzo Piccolo. 51285 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA 1.o maggio di un corso serale accelerato di tenitura americana tenuto dal dott. rag. D'Orsi. Autorizza Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

APERTURA sabato 9 corrente del corso serale rapido di stenografia. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-II. 800 G

DIPLOMA di ragioniere. Apertura 1.o maggio dell'ultimo corso preparatorio accelerato per la sessione di esame in ottobre, tenuto dai professori: dott. D'Atena, dott. Gridelli, dott. Brinu, dott. Levi, dott. rag. D'Orsi, rag. Nodale, prof. Romanini. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

GRECO, latino, aritmetica commerciale, italiano per stranieri, matematica attuariale, inglese, spagnuolo, tedesco, francese, disegno. Lezioni individuali e corsi. Autorizzata Scuola moderna. Corso V. E. 45, secondo. 800 G

PRIMA scuola di calzature, via Zovenzoni 5, I: Lezioni di scarpe a chiodi e cucite. 47694 G

RIPETITORE di francese cercasi per studente della V Ginnasio. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 51831 G

RIPETIZIONI scolastiche e doposcuola modello, tenuto da soli professori diplomati. Autorizzata Scuola moderna, Corso V. E. 45, secondo. 800 G

SALA Garibaldi, via S. Francesco 2. Autorizzata scuola di danza. Le lezioni continuano giornalmente dalle ore 17.30 alle 19. Turono speciale ogni lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 22. 51143 G

SCUOLA guida automobili Garage Savoia. Sono aperti i corsi continuati per «chauffeur». Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione, salita Montanelli, tel. 715. 47506 G

SIGNORINA italiana, recentemente arrivata Londra, educazione inglese, darebbe lezioni private anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 840 G

STENOGRAFIA. Signorina pratica insegnamento darebbe lezioni, ripetizioni. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 51913 G

STENOGRAFIA commerciale insegnasi in 35 lezioni. Offerte «Stenografo» Piccolo. 48316 G

TEDESCO ed inglese insegna Kastner, via Mazzini 21, terzo piano. 47826 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo, lire 25 mensili. Offerte sub «Germania» Piccolo. 48096 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ANELLO con tre brillanti ed incise le lettere C. C., smarrito paraggi via Chiozza. Buona ricompensa a chi lo restituisce. Ing. A. Andrian, via Chiozza 49. 51769 H

CANE caccia, basso, mantello bianco-caffè, placca 170, smarrito domenica. Mancia avvertendo, Chiozza 46, magazzino Tosi. 48266 H

CANE tipo caccia, bianco macchie caffè, rinvenuto: Olmo 18, Gleria. 51395 H

CANE levriero bianco-nero, ammalato di cuore, smarrito; piastra 85; mancia. Indirizzo Piccolo. 51939 H

CANE piccolo, lupino, smarrito pressi via del Ronco: generosa mancia portandolo via R. Pitteri 2, latteria. 48044 H

CHIAVI (un mazzo) smarrito percorso via Solitario, Carducci, Valdirivo. Mancia a chi lo porterà in via Maiolica 2 (tipografia). 51773 H

ORECCHINO d'oro, con pietre turchesi, smarrito domenica Boschetto. Mancia portandolo Redazione Piccolo. 51791 H

SMARRITO cane Fox-terrier, bianco, testa caffè, tre macchie nere fianco sinistro. Mancia al rinvenitore portandolo Rossetti 17, IV. 360 H

SPILLA lunga con brillanti smarrita. All'onesto rinvenitore generosa mancia portandola via Macchiavelli 9, I, porta 10. 51243 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri da 3 a 6 stanze, ville, case, stanze, officine, macellerie, magazzini, latterie ecc., affittansi, scambiansi, vendonsi. Universalpost, Riborgo 45. 23557 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, centro, affittasi, soltanto coniugi senza figli. Offerte «Centro 77» Piccolo. 51945 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, accessori, ammobiliato, oppure vuoto, affitto. Offerte «Indennizzo», Piccolo. 48362 I

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, gaz, elettricità, bagno, posizione centrica, affittasi. Offerte «Roma», Piccolo. 51865 I

BARCOLA, affittasi, maggio-settembre, eventualmente stabile, stanza e camerino ammobiliati, comodità cucina, massimo tre persone adulte. Offerte «Campagna», Piccolo. 49222 I

GRIGNANO: Villa signorile completamente arredata, affittasi per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 51781 I

LOCALE per qualunque uso, affittasi. Rivolgersi Michelangelo 25, destra. 51801 I

MAGAZZINO interno, grande, arioso, bellissimo, affittasi prontamente. Scrivere «Interno» al Piccolo. 48292 I

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina, comfort, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con 5 camere, camerino, paraggi Acquedotto. Offerte sub «Urgentissimo» al Piccolo. 48314 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, acqua, gas, vista al mare, scambierebbesi con altro eguale in villa o in campagna. Offerte «Augusto», Piccolo. 51881 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, comfort, un anno gratis, scambiasi per più grande. Gatteri 31, III, sinistra. 51799 I

QUARTIERE parzialmente ammobiliato, massimo centro, comfort moderno, cederebbesi. Scrivere «Bagno telefono», Piccolo. 4749 I

QUARTIERI affittansi. Ginnastica 34, I, Provveditorio; dopo 10. 48352 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO due camere, cucina, cercano due coniugi soli. Offerte «Sanna» al Piccolo. 51925 L

AUTORIZZATA agenzia Fabris in affittanze ricerca appartamenti ammobiliati avendo molte richieste. Piazza Borsa 2-III. 51811 L

AVETE d'affittare, vendere, scambiare quartieri, ville, case, negozi, latterie, stanze, trattorie, industrie, Trieste, Venezia Giulia, affaroni. Rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. 23557 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, paraggi volti Chiozza, cercasi; regalo un anno affitto. Indirizzo al Piccolo. 51823 L

QUARTIERE vuoto cercano coniugi. Foscolo 2, IV, destra, 8-14 50823 L

QUARTIERI ammobiliati o vuoti, stanze ammobiliate, vuote, cerca Provveditorio Ginnastica 34 49352 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AFFARONE: per mancanza spazio cedo scansia metri 9 per 3, banco ciliegio bellissimo, straoccasione, tutto come nuovo. Rivolgersi Koerner, piazza Borsa 8. 4761 M

ARCHI nuovi violino, 27 lire. Grammafono tromba, 160. Violino voce fortissima, 110, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51753 M

ARMADIONE, letto, susta, sgabello, tutto chiaro, nuovissimo, vendesi prezzo bassissimo, causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 340 M

ARMONIUM 6 registri, ottimo stato, vendesi prontamente. Via Udine 19, I. 51807 M

ATTACCAPANNI massiccio, camera matrimoniale, pranzo, novità, qualità superiore, vendesi straordinaria occasione. Madonna mera 6, pt, Pignolo. 48328 M

BANCHI con cassetti a vetri, per negozio paste, vendonsi. Foscolo 11, pt. 48396 M

BICICLETTA originale Bianchi, viaggio, due freni, ruota libera, accessori, come nuova, 700. Rivolgersi Koerner, piazza Borsa 8. 4760 M

BICICLETTA ottimo stato, contropedale, vendesi. Giuliani 14, I, sinistra. 51949 M

BICICLETTA tipo Bianchi, vendesi. Piazza Sansovino 7 (Madonnina prolungata), officina. 200 M

BICICLETTA nuovissima, moderna, contropedale, senza gomme, vendesi. Ponzianino 15-I. 200 M

BICILETTA nuovissima, vendesi metà prezzo. Via Pallini 1-III sinistra. 200 M

BICICLETTA mezza corsa, nuovissima, vendesi. Via Alessandro Vittoria 1-II. 200 M

BICICLETTA donna lusso, nuova vendesi lire 550. Servola, Ferriera 1235. 23574 M

BICICLETTA da corsa, con tubolari riserva, vendo occasione. Dell'Olmo, magazzino vini nazionali, Francesco Spadavecchia. 48226 M

BICICLETTA Stucchi, da corsa, con tubolari ricambio, vendesi. Via Bachi 3, carbonaio. 48294 M

BILIARDI due, ritabili, nuovi, completi, vendonsi. Scrivere o rivolgersi direttamente Francesco De Paolis, caffè Europa, Grado. 49961 M

BOLLITORE gas, due fiamme, vendesi. Piazza Sansovino 7 (Madonnina prolungata), officina. 220 M

BOTTI vino, 6½-7 ettolitri vendonsi prezzi modici. Rivolgersi via Settefontane, angolo via Tomaso Luciani, negozio commestibili. 51883 M

BULDOGG purissimi, 2 mesi, vendonsi. Piazza Garibaldi 12, porta 16. 48296 M

CAGNA (Dobermann) giovane, brava guardiana, vendesi prezzo d'occasione causa partenza. Via Cecilia N. 15, I, sinistra. 4746 M

CALZE filo garantito elegantissime, vendonsi occasione. Gatteri 13, II, destra. 47602 M

CAMERA da letto quercia di Slavonia, con psiche, altra faggio con lavamano, convenientissime, facilitazioni pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 47534 M

CAMERA letto matrimoniale, chiara, nuova, vendesi lire millecento. Via Fabio Filzi 15. 951 M

CAMERA matrimoniale faggio, psiche, cristalli, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 8, p.terra 47340 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50879 M

CAMERA matrimoniale finemente lavorata, rara occasione vendesi. Campo Belvedere 1, magazzino. 48048 M

CAMERA matrimoniale mogano, rarissima occasione, causa partenza vendesi. Boccaccio 7, destra, mezzanino. 48052 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, massiccia, con psiche, vendesi grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 51961 M

CAMERA pranzo moderna, con cristalli, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 48390 M

CAMERA letto finissima, lavamano e psiche, finemente lavorata, vendesi. Malcanton 12, II, De Verdis. 48392 M

CAMERA pranzo grandiosa, intagliata, lavoro anteguerra, camera letto, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 43394 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi cristalli, vendesi L. 3400. Visitare via Geppa 17, magazzino; anche dalle 12 alle 14. 51841 M

CAMERA matrimoniale quercia Slavonia, massiccia, robustissima, cin psiche, vora occasione, 3500. Geppa 8.

CAMERA da letto completa, vendesi. Via Boschetto 42, porta 11. 51755 M

CAMERA da ricevere, prezzo d'occasione, vendesi. Visitare 15-16, via Roma 24, III, sinistra; esclusi rivenditori. 51765 M

CAMERA matrimoniale nuova, con suste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51829 M

CAMERA matrimoniale fortissima, vendesi L. 1600. Via Vittorino da Feltre 4, V. 48260 M

CAMERA matrimoniale lucida, L. 2400; una di una persona L. 1700, ambedue nuove, vendonsi. Via Milano 7, I. 51805 M

CAMERA pranzo moderna, con cristalli e specchi molati, vendesi a sole L. 3400. Via Milano 7, primo 51805 M

CAMERA matrimoniale nuova, 18 pezzi, L. 1200, vendesi. Valdirivo 12, II, destra. 51817 M

CAMERA matrimoniale nuova, frassino chiaro, suste rete metalliche, vendesi 2300 lire. Indirizzo Piccolo. 51855 M

CAMERA chiara, con psiche o lavabo, vendesi, anche in noce con lavamano. Fonderia 12, I, destra. 48334 M

CAMERA matrimoniale frassino, lussuosa, vendo prezzo occasione. Gatteri 23, I, Colautti. 48372 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi, cristalli, occasione L. 2880. Magazzino via Filzi 15. 986 M

CAMERA letto matrimoniale, moderna, con piedi, arrivata oggi da Vienna, altra da pranzo quercia Slavonia, vendonsi occasione. Via Fabio Filzi 15. 985 M

CANAPE' 2 poltrone rosso-cupo, buonissimo stato, vendonsi. L. 240. Istituto 28, II. 48264 M

CANE levriero vendesi, prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 51761 M

CANE lupino giovane, vendesi. Istituto N. 8. 51909 M

CANE levriero bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51923 M

CANE Pintsch inglese, bianco, pelo lungo, vendesi. Via Pallini 4, III, Salonicchio. 51763 M

CARRETTO e fornimento da somarello e fornimento da cavallino, vendonsi. Sette fontane 317. 51731 M

CASSAFORTE N. 2, vendesi L. 1500, Beccherie N. 8, magazzino. 51847 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione. N. 1/2 L. 1300, N. 1 L. 1420, N. 2 L. 1580 ecc. ecc. Visitare via Geppa 17, magazzino. 51841 M

CESTA viaggio nuova, scarpe uomo usate, N. 43-44, vendonsi. Via Tigor 8, II, p. 9. 51927 M

COSTUME grigio per ragazza, bluse, scarpe usate e stivaletti nuovi, vendonsi. Via Milano 16, porta 6. 48308 M

CUCINA laccata, finissima, a prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50879 M

CUCINA ultimo e recentissimo modello, con marmi, sedie in legno duro, vendonsi buona occasione. Foscolo 1, pianoterra. 51961 M

CUCINA modello, laccata bianco, marmi, vendesi. Via Udine 10, ex Belvedere, falegname. 51779 M

CUCINA massiccia, quasi nuova, vendesi. Piccolomini 2, porta 27. 51853 M

CUCINA completa L. 680; armadio 4 cassetti, divano, poltrone, vendonsi prezzo mite. Solitario N. 16, negozio. 51941 M

CUCINA di lusso, finissima, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 51921 M

CUCINA laccata bianco, con marmi, modernissima, vendo prezzo occasione. Gatteri 23, I, Colautti. 48370 M

CUCINE viennesi, solidissime, laccate bianco, L. 495. Via Filzi 15. 983 M

DAMIGIANE 50-55 litri, nuove, patent, vendo. Leoni, Sanità 22. 4742 M

DISCHI diversi, poco usati, lire 2.50 al pezzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48210 M

DIVANETTO nuovo, vendesi. Via della Fabbrica n. 5, porta 6 51833 M

FRACK statura media, taglio perfetto, vendesi rara occasione: presentarsi ore 11-3. Indirizzo al Piccolo. 51981 M

FRANCOBOLLI prezzi minimi vendonsi; anche singole serie. Volta 4-IV piano, sin. 48256 M

GRAMMOFONO marca Angelo, originale, con 90 dischi, vendesi. Via Beccherie 5, magazzino. 51877 M

IMPERMEABILE nuovissimo, americano, vendesi, per giovanotto. Udine 31-I, interno. 48304 M

IMPERMEABILE uomo, spolverino signora, nuovo, mutande uomo, vendonsi. Torre Bianca 14-II. 51931 M

IMPERMEABILI estivi, moderni, rara occasione, vendonsi. Ginnastica 60-II, destra. 48356 M

LACCHE e «alù» americani per la disinfezione la trine vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 51757 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi lire 680. Via Geppa 17, mag. 51841 M

Cap. Raimondo Dannecker
Comandante del Lloyd i. p.

Dopo brevi sofferenze cessò di vivere quest'oggi.

La moglie **Irene** e i figli **Emma, Guido, Alberto, Raimondo** e **Raul**, in unione alle sorelle **Elvira, Netty Cuniac** (assente), nuore, nipoti e parenti, con cuore straziato partecipano a quanti lo conobbero tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo sabato 16 alle 16 pom., partendo dalla via Commerciale 5.

Trieste, 14 aprile 1921.

LAMPADARIO luce elettrica e gas, lire, bracciali vendonsi. Via Milano 16, porta 4. 51757 M

LETTI noce lucido, da L. 150; stanze faggio, olmo, psiche, cristalli, da L. 2600; sedie L. 25; canapè L. 450, vendonsi. Magazzino via del Bosco 50. 51691 M

LETTI d'ottone, con suste metalliche, qualità primissima. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M

LETTI due legno duro, suste, lire 500; chiffoniers 400, lavamani 2 piazze, specchio marmo 520, sgabelli 110, tutto nuovo. Scorzeria 7-I. 51911 M

LETTI nuovi legno duro massiccio, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 12-I, destra. 48354 M

LETTI noce, massicci, lire 160; suste 115, materassi 110, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 48374 M

LETTO, susta, nuovi, fortissimi, moderni, vendonsi. Acquedotto 51-I, destra. 4763 M

LETTO ferro pieghevole con materasso vendesi. Piazza Goldoni 12-V, porta 15. 48242 M

LETTO, vestito scuro uomo, stivali, cappello paglia usato, pressa, vendonsi. Acquedotto 59, porta 5. 48300 M

LETTO, susta, sgabello lire 380, poltroncine, divano lire 450, lira gas 40, attaccapanni moderno, borsa pelle adatta viaggiatore, chitarra, specchio grande, vendonsi causa partenza. Torre Bianca 21-III, destra. 48278 M

LETTO, una ghiacciaia vendonsi. Solitario 13-II, porta 9. 51973 M

LETTO completo, nuovo, una persona, susta imbottita, nuova, vendonsi. Madonnina 8-III, porta 21. 51967 M

MACCHINA cucire Singer lire 200 vendesi occasione. Beccherie 9, barbiere. 4754 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 48358 M

MACCHINA cucire famigliare, nuova, vendesi prezzo mite. Piano S. Anna 12, botteghino. 48322 M

MACCHINA scrivere cieca 350, visibile 750 vende Müller. Ireneo 6. 4759 M

MACCHINA Singer originale, per sarto, due vestiti neri signora, vendonsi. Valdirivo 8-II, sinistra. 48240 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, vendesi. Molingrande 48, calzoleria. 48238 M

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda, massima garanzia cucito vendo ratealmente. Ritiro macchine vecchie. Assumo riparazioni. Chiozza 50-IV, Nanci. 400 M

MACCHINE cucire giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, biciclette Stiria, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 984 M

MAGNIFICO tappeto orientale, 180X95, vendesi. Agenzia carrozze-letto, palazzo Lloyd. 48150 M

MANTELLO seta nero, modernissimo, blusa seta, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 51867 M

MATERASSI lana prima qualità, da L. 250; suste finissime traliccio L. 120; materassi L. 100 in poi, vendonsi. Magazzino via del Bosco 50. 51691 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimamente confezionati, soltanto lire 130, vendonsi. Acquedotto 51-I, destra. 4762 M

MOBILIO nuovo da stanza matrimoniale, cucina, vendesi. Olmo 3, porta 13. 000 M

MOBILIO lussuoso, stanza pranzo completa, altra matrimoniale, materassi, coperte, drapperie, tappeti, galanterie. Vendonsi pure 19 volumi Lexikon. Valdirivo 22-II, sinistra. 48224 M

MOLINO con pietre, pestelli, serbatoio ferro, puleggie trasmissioni, vendesi. Via S. Francesco 33. 48250 M

MORSA da fabbro, vendesi lire 40. Piazza Sansovino 7, officina. 200 M

MUSICA classica, studi, singoli pezzi piano, armonium ecc. vendonsi. Battisti 10, porta 16. 48284 M

MUSICA: vendo 100 concerti per violino e piano, adatti per concertisti ed amatori. Offerte «Tunal» al Piccolo. 51627 M

OCCASIONE vendonsi 9 ferri di griglia m. 169×104 nuovi, per lire 1300, più lambicco in rame ultimo modello, tenuta 112, a prezzo da convenirsi. Corso Garibaldi n. 39, negozio stoviglie. 48350 M

OCCASIONE: due suste rete metallica, nuove, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48386 M

ORCHESTRIONE in buonissimo stato vendesi: informazioni via Scorcola 492, negozio, dietro Ralli. 47816 M

PARANCHI vite 500-4000 chili vendonsi. Timeus, via Roma 17. 4756 M

PIANINO ottimo, garantito originale Debais Parigi, corde rame, piastra, sette ottave avorio, premiato esposizione mondiale Filadelfia, vendesi lire 2900 trattabili. Paduina 2-I. 480 M

PIANINO nero, lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica, vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 51803 M

PIANINO lussuoso, modello germanico, garantito originale, piastra alta, metallo, zocco ricoperto ottone, corde ramate-incrociate, ancora nuovo, vendesi vera occasione. San Lazzaro 20-IV, mezzo. 51985 M

PIANO mezzacoda nero, Schweighafer, piastra metallica, vendesi lire 3800. Via Milano 22-I. 51803 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi causa partenza. Via Gatteri 44-V, porta 28. 48378 M

PIANOFORTE primaria fabbrica viennese, mezzacoda, perfetto, vendesi. Battisti 10, porta 16. 48284 M

PIANOFORTE Schmidt-Boesendorfer lusso vendesi. Roma 17-II, sinistra. 4755 M

PISTOLA sistema Browning, nuova, vendo chi munito licenza. Indirizzo Piccolo. 4743 M

POLTRONA ammalati, taglio vestito seta, tovaglie, tovagliuoli, lenzuola, occasione vendonsi. S. Francesco 30-I, porta 6. 51739 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, lire 850; piatte massiccie lire 600. Via Torre Bianca n. 27. 47534 M

SCRIVANIE grande assortimento, tavolini, sedie, a prezzi bassissimi. Geppa 8. 0000 M

SEDIE e tavolini di ferro pieghevole per caffè, bars, vendonsi occasione. Via Milano 7, primo. 51805 M

SESTANTE, manubrio 25 kg., forno gas, 6 posate manico cervo, cornici semplici vendonsi. Piccolomini 2, porta 27. 51853 M

SOFA' vendesi occasione. Via Ireneo 10-III, porta 8. Rivolgersi dalle 12 alle 15. 48228 M

SPECCHIO grande con cornice vendesi. Piazza Garibaldi 4-III, sinistra. 48302 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, lire 2300; facilitazione pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M

STANZA matrimoniale moderna, a prezzo mite. Via Malcanton 12-I. 47425 M

STANZA letto matrimoniale, toilette specchi molati, cristalli, tutto quercia massiccia, L. 3200. Magazzino via Fontana 11. 51667 M

STANZA pranzo grande, tavolo con zoccolo, cristalli, marmi, L. 4500, vendesi. Magazzino via Fontana 11 51667 M

STANZA letto matrimoniale, in mogano, vendesi a prezzo d'assoluta convenienza. Magazzino via Fontana 11. 51667 M

STANZA letto chiara, una persona, elegante, compl. arredata, letto ottone, più ottomana, tavolo pranzo, quattro sedie pelle, scrivania con seggiola pelle, tutto quasi nuovo, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 51951 M

STANZA moderna, due letti, lampada gas, luce elettrica, vendonsi. Bellini 9-11, sinistra. 4748 M

STANZA matrimoniale nuova, vendesi occasione. Viale XX Settembre 81-II. 51907 M

STANZA lussuosissima, in mogano, vera occasione, 6500. Geppa 8. 1200 M

STANZA matrimoniale, nuova, lussuosa, legno africano, occasione vendesi. Via Geppa 17, mag. 51841 M

SUSTA, materasso nuovo e letto per L. 300, vendonsi. Solitario 1, Cohen. 48204 M

TAPPETO turco 2.25×84 prezzo occasione vendesi. Maiolica 17, porta 5. 48342 M

TAPPETO Argaman 2.50×3.50 ottimo stato, vendesi occasione. Via S. Francesco 6, in corte, tappezziere. 51915 M

TAVOLI pieghevoli, lettini bambini, adulti, ferro, ottone, suste, occasione, vendonsi. Sorgente 5, pianoterra. 47962 M

TELA finissima per lenzuola vendesi occasione. Gatteri 32 porta 9. 51357 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 23523 M

VESTITI uomo completi, a L. 100; tagli stoffa L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre N. 3, primo. 23550 M

VESTITO uomo, grigio, non indossato, per sbaglio misura vendesi. Via Milano 5, p. IV, destra. 4753 M

Dopo breve malattia si spense mente

Maddalena ved. Petron

lasciando nel più profondo dolore il **Renato**, le figlie **Argia** mar. **Amelia**, nonchè altri congiunti, che no il triste annunzio agli amici e scenti.

I funerali seguiranno sabato 16 alle ore 15,30 partendo dall'Ospitale la Maddalena.

Trieste, li 14 aprile 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Maria Benedettich

esalò la sua bell'anima a Dio dopo sofferenze.

Le dolentissime sorelle **Angela** tate **Zetto, Luigia**, il fratello nonchè i nipoti ed il cognato partecip la triste notizia agli altri parenti noscenti.

Il trasporto dell'amata salma direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 aprile 1921.

Dopo lunghe ed atroci sofferenze di vivere oggi a soli 51 anni

Gilko Hammer

lasciando nel più profondo dolore la glie **Caterina**, i figli e le famiglie e **Rudoi**.

I funerali seguiranno venerdì 15 alle ore 16, partendo dall'abitazione Canova 9.

Trieste, 14 aprile 1921.

Le desolate famiglie:
Hammer, Rudoi, Pola

VESTITO nero, signora, moderno, bleu, 2 volpi naturali lire 200 occasione; tazione pagamento, vendonsi. Torre Bianca destra.

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

BICICLETTA 2 ruote per bambino cercasi. Offerte «Prezzo» al Piccolo.

BICICLETTA gomme piene, acquistasi. 17, II, sinistra.

CARROZZELLA pieghevole ottimo stato prontamente. Riflettesi soltano se offre distinta. Sub «Elegante pronta» Piccolo.

DISCHI compero pagando prezzi alti. Via cherie 5, magazzino.

GRAMMOFONO possibilmente marca e doppie molle, con tromba, cercasi. rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino.

LIBRI antichi e usati, libri e stampe ste e provincie acquisto. Libreria Antica derna, San Nicolò 30.

MODELLO barca a vela e barca a remi Direzione scuola «Felice Venezian», Piazza chia.

ONCKEN, «Storia Universale» cercasi. Loggia 11.

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi gheria Zigon, via XXX Ottobre 8.

PIANINO cerco a nolo o pagamento Offerte al Piccolo sub «Pianino».

SALOTTINO composto da divano a due due poltroncine e tavolino, acquistasi. con indicazione del prezzo al Piccolo legante».

STANZA matrimoniale con letti a testiera ta, armadio e cassettone con psiche, Offerte sub «Stile italiano» al Piccolo.

VIOLONCELLO tre o quattro quarti prezzo. Via Montecucco 1.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

BOTTIGLIERIA centrica eventualmente vendonsi. Stolfa, Caffè Fabris.

BUFFET centrico forte incasso vendesi mente. Comisso, Caffè Edison.

DISPONGO 15-20 mila lucrosa azienda associandomi. «Mantovani» Piccolo.

INDUSTRIA avviatissima reddito 30-40.000 contanti. Serie offerte «Lire 100.000» Piccolo.

MAGAZZINO grande centro, cedesi con partita vino. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO commestibili completamente to, centrica posizione, vendesi. Caffè Comisso.

NEGOZIO d'orologiaio avviato da vendere partenza. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta erbaggi, oppure latteria fè, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte colo sub «Città».

PERSONA disposta mutuare lire 25-30 mila ne condizioni per sei mesi, assicurate bar, cercasi. Offerte sub «Sicurezza»

TRATTORIA spaccio vini affittasi prontamente. Comisso, Caffè Edison.

TRATTORIE, spacci, latterie botteghe, affittasi. Pugliese, Tintore 1, trattoria.

1000 lire cerco in giornata, restituendo ve scadenza. Offerte «Pollovo» Piccolo.

50.000 cercansi I.a ipoteca parte indivisa città. Esclusi mediatori. Offerte «10 per Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

PORTOROSE vendesi realità 5000 metri ti, casetta colonica ampliabile, pietra, luogo lire 20.000. Indirizzo Piccolo.

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Pitschen, ore 11-12 18-19.

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del indicato anche per coloro che ebbero a di malattie celtiche (sifilide); viene nella Farmacia Godina, S. Giacomo,

GIOVANE 29 anni, distinto, bella presenza, miglia nobile, con azienda commerciale, no, desidera conoscere signora vedova, elegante, anche povera, scopo matrimonio. vere «Nobiltà» al Piccolo.

LIDO Venezia: affittasi prossima stagione gni alcune capanne posizione ottima. direttamente proprietari Pension «Helvetia» San Zaccaria 4683 C, Venezia.

RICCIONE, mare, Villa Matilde, Pensione lombo, apertura giugno-settembre, ottima cina, prezzi modicissimi. Per trattative gersi: via Vanzoni 18, barbiere.

SIGNORINA venticinquenne sposerebbe età indifferente purchè colto, buona Offerte «Hermione» al Piccolo.

VENTICINQUENNE distinto, solo, mezzi, cerca signora disinteressata, ottime re, amorevole soccorso, scopo matrimonio tili offerte «Convalescente» Piccolo.

40enne vedovo senza prole desidera signora sola indipendente, bella presenza, matrimonio. Scrivere «Famigliare» al Piccolo.